

25

BILANCIO CONSUNTIVO
33° ESERCIZIO



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI
SAN MINIATO



Piazza Grifoni 12, 56028 San Miniato (PI)

Telefono e fax 0571546790

www.fondazionecrsm.it - PEC info@pec.fondazionecrsm.it

CF 91003640504 - Iscrizione Reg. Persone Giuridiche. Pref. di Pisa n. 62



BILANCIO CONSUNTIVO

XXXII Esercizio

Anno **2025**



APPROVATO DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO NELLA RIUNIONE DEL 25/05/2026

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2025

INDICE

SEZIONE	TITOLO	PAGINA
1	ORGANI STATUTARI DELLA FONDAZIONE	2
2	RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE	6
	Relazione economica e finanziaria	6
	Andamento della gestione della Fondazione	8
	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	10
	L'evoluzione prevedibile della gestione	10
	Proposta al Consiglio di Indirizzo	11
3	BILANCIO DI MISSIONE	12
	Identità, missione e valori	13
	Attività: Il processo erogativo	15
	Attività istituzionale: visione di insieme	16
	Attività istituzionale – Settori rilevanti	23
	Attività istituzionale – Settori ammessi	27
4	SCHEMI DI BILANCIO	28
	Stato Patrimoniale	29
	Conto Economico	31
	Rendiconto Finanziario	33
5	NOTA INTEGRATIVA	34
	Principi contabili e criteri di valutazione	35
	Voci dello Stato Patrimoniale	41
	Voci del Conto Economico	55
6	INFORMAZIONI INTEGRATIVE E INDICATORI GESTIONALI	63
7	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	69

1

ORGANI STATUTARI DELLA FONDAZIONE

ALLA DATA DEL 31/12/2025

COMITATO DI GESTIONE

Presidente
Urti Giovanni

Vice Presidente
Ulivieri Piero

Componenti
Di Vita Daniela
Nacci Alessandro
Pacini Francesca

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente
Benvenuti Luciano

Revisori
Bartalini Isabella
Nacci Fabio

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente
Urti Giovanni
Vice Presidente
Ulivieri Piero

Consiglieri
Agnesi Antonio
Baldini Laura
Bernacchi Carlo
Bitossi Marco
Bonistalli Tiziano
Carugi Mauro
Corsi Alessandra
Corti Leonetto
Dolfi Andrea

Fagioli Marco
Farsetti Stefano
Forsi Rita
Gabbanini Vittorio
Gradassi Michela
Lotti Alberto
Marrone Marianna
Martini Francesco
Nazzi Serena
Pandolfi Enrico
Pozzolini Letizia
Puccini Stefano
Tinghi Andrea
Turini Graziano
Volpi Flavia

SOCI ORDINARI

Agnesi Antonio	Farsetti Stefano	Morelli Lucia
Altini Michele	Forsi Rita	Nacci Alessandro
Bagnoli Sauro	Gabbanini Marzio	Nacci Fabio
Bandini Alessandro	Ghilardi Stefano	Natali Antonio
Banti Alberto Mario	Giani Francesco	Nazzi Giorgio
Banti Massimo	Giannarelli Stefano	Novelli Giuliano
Barani Elisa	Giannoni Alberto	Paccosi S.E.R. Mons. Giovanni
Bartalini Isabella	Giglioli Luigi	Pacini Francesca
Bastianelli Riccardo	Giglioli Simone	Pagni Rolando
Bellandi Giuseppe	Gradassi Michela	Pandolfi Enrico
Bellini Marzia	Granchi Leonardo	Parentini Ivano
Bellucci Carlo	Gronchi Tommaso	Petralli Alberto
Benvenuti Andrea	Guicciardini Salini Antonio	Petrucci Stefano
Benvenuti Luciano	Lang Alberto	Puccini Stefano
Bernacchi Carlo	Lapi Chiara	Ricci Silvia
Berti Andrea	Lotti Alberto	Rossi Gianfranco
Botrini Fabio	Macchi Luca	Rossi Giovanna
Calderai Fausto	Maestrelli Perla	Salvadori Francesco
Campriani Stefano	Maffei Giuliano	Tagliagamba Sara
Caponi Claudio	Mallozzi Anna	Tamalio Antonio
Caputo Roberto	Malvolti Giovanni	Tamburini Valter
Carli Maltinti Carlo	Mancini Alessandro	Testai Cristiana
Carugi Mauro	Mannucci Raffaella	Tinghi Andrea
Casini Paolo	Marinella Mario	Tinghi Angela
Ceccatelli Riccardo	Martelli Giuditta	Toni Giovanni
Corti Leonetto	Martini Francesco	Tumino Emanuele
Costagli Romano	Matteoli Michele	Ulivieri Piero
Dani Daniele	Matteucci Emilio	Urti Giovanni
Di Vita Daniela	Mattii Giovan Battista	Vivaldi Veronica
Dolfi Andrea	Mazzantini Jacopo	Volpi Flavia
Fagioli Marco	Melai Massimo	Zucchelli Emiliano
Falorni Fabio	Menichetti Moreno	Zucchelli Francesco

SOCI ONORARI

Bacchereti Massimo	Lapi Renzo
Benelli Roberto	Matteucci Adolfo
Borgioli Carlo	Mazzantini Alfonso
Cheli Amerigo	Pancanti Valentino
Ciari Pier Luigi	Spagli Bruno
Franci Crescenzo	Vallini Paolo
Giannarelli Aldo	Vivaldi Pier Giovanni
Gronchi Sergio	

STRUTTURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio relativo all'esercizio 2025, nelle more del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, è redatto secondo gli schemi ed in conformità al provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001. Tiene conto, inoltre, delle disposizioni emanate con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia del 27 febbraio 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 53 del 5-03-2026, che stabilisce, tra le altre disposizioni, la determinazione degli accantonamenti di bilancio. Il documento recepisce e tiene conto degli Orientamenti contabili in tema di bilancio elaborati dal Consiglio ACRI.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. È corredato, inoltre, dalla relazione degli amministratori, suddivisa in due sezioni: la relazione economica e finanziaria e il bilancio di missione, nel quale è riportato il dettaglio degli interventi deliberati.

È stata inserita, infine, quale sezione aggiuntiva, la sezione "Informazioni integrative e indicatori gestionali" definita in ambito ACRI e uniforme per il sistema delle Fondazioni di Origine Bancaria.

2

RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

Redatta dal Comitato di Gestione in data 23/04/2026

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

PREMESSA DI CARATTERE GENERALE

La Relazione Economica e Finanziaria per l'esercizio 2025 si inserisce in un quadro macroeconomico che, pur registrando segnali di parziale distensione rispetto ai picchi di incertezza degli anni precedenti, ha continuato a essere segnato da tensioni geopolitiche significative. L'evoluzione del conflitto russo-ucraino, le instabilità in Medio Oriente e le ridefinizioni degli assetti commerciali internazionali hanno mantenuto elevata la volatilità sui mercati finanziari globali, condizionando le dinamiche economiche e richiedendo un presidio costante delle variabili di rischio.

In tale contesto, la Fondazione ha orientato la propria gestione patrimoniale privilegiando la stabilità e la continuità dei flussi reddituali rispetto a logiche di rendimento di breve periodo. L'asset allocation ha rispecchiato un approccio equilibrato e diversificato, nel quale la salvaguardia del valore reale degli attivi ha rappresentato il criterio guida, unitamente alla ricerca di opportunità coerenti con un orizzonte temporale di lungo periodo.

Il 2025 ha confermato la solidità del percorso intrapreso dalla Fondazione: le strategie operative adottate hanno trovato piena applicazione, ribadendo il ruolo dell'Istituto quale riferimento stabile per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.

Ispirandosi al principio costituzionale di sussidiarietà — elemento essenziale del proprio agire — la Fondazione ha operato in sinergia con gli Enti e le Istituzioni del territorio, promuovendo iniziative capaci di valorizzare l'autonoma capacità organizzativa delle comunità locali. Le collaborazioni avviate e consolidate nel corso dell'anno hanno contribuito ad amplificare l'impatto degli interventi, stimolando la progettualità degli Enti del Terzo Settore e rafforzando quel tessuto di relazioni che costituisce il patrimonio intangibile più prezioso della Fondazione.

La gestione patrimoniale è stata condotta in piena conformità con i principi della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF, perseguendo contestualmente la conservazione del patrimonio e la generazione di proventi adeguati a sostenere l'attività erogativa. I risultati dell'esercizio attestano il conseguimento di entrambi gli obiettivi, come evidenziato dalla progressiva riduzione del ricorso al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

FATTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Gli interventi sono analiticamente elencati nell'apposita sezione del bilancio di missione ma si sottolinea come la Fondazione abbia realizzato anche interventi ed iniziative proprie per coinvolgere la comunità su temi di rilevante interesse e spessore culturale.

Nell'anno si riporta quale iniziativa propria di rilievo, la mostra *“La lezione di Fattori” realizzata nel novembre 2025*.

Anche nell'esercizio di riferimento è proseguita la proficua collaborazione con la Banca conferitaria Crédit Agricole, che ha permesso la realizzazione di importanti iniziative e la condivisione di strategie sinergiche a vantaggio del territorio di riferimento.

Durante l'esercizio si è conclusa tra l'Associazione di Categoria e il Ministero vigilante, la revisione del Protocollo d'Intesa Acri-Mef siglato nell'aprile 2015. L'Acri ha quindi trasmesso alle Associate aderenti, il testo dell'Addendum al Protocollo, le cui previsioni formalizzano quanto sopra. L'Addendum sarà sottoposto agli Organi della Fondazione per le delibere conseguenti.

STRATEGIA GENERALE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Le partecipazioni significative per la Fondazione sono rappresentate da quelle:

- detenuta in Crédit Agricole Italia S.p.A., per complessivamente numero 607.686 azioni ordinarie, che ha chiuso il bilancio 2025 con un risultato positivo di euro 781.213.174 che sarà sottoposto

all'assemblea degli azionisti convocata per il giorno 23 aprile 2026 con la proposta di distribuzione di dividendo unitario di euro 0,3947 per ciascuna azione.

- detenuta nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., per numero 7.000 azioni ordinarie che ha chiuso il bilancio 2025 con un risultato positivo di euro 9.152.926 che sarà sottoposto all'assemblea degli azionisti convocata per il giorno 29 aprile 2026 con la proposta di distribuzione di dividendo unitario di euro 2,73 per ciascuna azione.

La Fondazione mantiene un presidio continuativo sull'evoluzione del contesto geopolitico internazionale, monitorando con attenzione gli effetti che le tensioni globali possono produrre sui mercati finanziari e, di riflesso, sull'andamento del proprio portafoglio. Tale attività di sorveglianza, svolta in raccordo con la Commissione Investimenti, consente di valutare tempestivamente potenziali impatti negativi e di adottare, ove necessario, le misure correttive più adeguate a tutela del patrimonio della Fondazione e della continuità dell'attività erogativa.

Non sono stati effettuati investimenti in fondi etici italiani o stranieri. Il Bilancio di esercizio non è stato sottoposto a certificazione contabile volontaria.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE

Per quanto riguarda le componenti economiche che hanno contribuito alla determinazione del bilancio di esercizio e le tipologie di investimenti in essere al 31/12/2025, le informazioni rilevanti possono essere così sintetizzate:

Attività	39.096.548
Passività	3.039.934
Patrimonio Netto	36.056.614
Avanzo economico	0
Totale a pareggio	39.096.548
Conti d'Ordine	100.000
Componenti positivi	915.206
Componenti negativi	444.729
Avanzo ante accantonamenti	470.477
Accantonamenti dell'esercizio	470.477
Avanzo economico dell'esercizio	0

Le disponibilità finanziarie, suddivise tra immobilizzate e non immobilizzate, alla data del bilancio sono sottorappresentate. Si riproduce il controvalore alla data di bilancio, il rendimento generato durante l'esercizio e la conseguente percentuale media di rendimento. Il rendimento accoglie sia gli interessi maturati, sia il risultato della negoziazione effettuata in corso d'anno.

DISPONIBILITA' FINANZIARIE				
	Valore Bilancio	Controvalore 2025	Rendimento	Rendimento medio lordo
PARTECIPAZIONI	5.637.426	6.607.729	250.689	4,45%
TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI	10.904.607	11.387.830	373.629	3,93%
ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI	9.872.109	9.395.773	30.893	0,45%
STRUMENTI NON IMMOBILIZZATI	6.179.815	6.599.728	129.349	2,61%
DISPONIBILITA' LIQUIDE	117.610	117.610	2.937	0,97%

Per le disponibilità finanziarie non immobilizzate il Comitato di Gestione si è avvalso della previsione di legge in merito alla possibilità di sospensione temporanea delle minusvalenze dei titoli non durevoli prevista dall'art. 1, comma 65 Legge 30 dicembre 2025 nr. 199.

GLI ACCANTONAMENTI

L'esercizio 2025 si è chiuso con un avanzo di euro 470.477.

L'accantonamento alla copertura dei disavanzi pregressi è disciplinato dalle disposizioni impartite dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia del 27 febbraio 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 53 del 05-03-2026 che, all'articolo 2 c.1, determina che *"il venticinque per cento dell'avanzo dell'esercizio è destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi"* in presenza degli stessi. La base di calcolo per gli ulteriori accantonamenti, di legge e volontari, tiene conto della somma annualmente così determinata.

L'accantonamento alla ricostituzione della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze rappresenta l'impegno volontario della Fondazione diretto al reintegro della suddetta Riserva del Patrimonio Netto, utilizzata nel corso dell'esercizio 2012 per compensare l'effetto complessivo delle svalutazioni su titoli immobilizzati operate per un valore pari ad € 10.909.789. L'utilizzo di tale riserva e la trattazione contabile complessiva è stata comunicata al competente Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, con lettera del 25 marzo 2013 a cui lo stesso Ministero ha risposto con lettera del 19 aprile 2013. Per l'esercizio 2015 la riserva è stata integralmente utilizzata a copertura delle svalutazioni della partecipazione nella banca conferitaria.

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è disciplinato dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia del 27 febbraio 2026, che lo ha determinato nella misura del 20% dell'avanzo di Esercizio.

Il Codice per il Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) ha modificato la normativa relativa al funzionamento ed al finanziamento dei Centri Servizi per il Volontariato. Il finanziamento dei CSV, già disciplinato della Legge 266/91, è ora basato su un Fondo Unico Nazionale (FUN) amministrato dalla fondazione Organismo Nazionale di Controllo (ONC). L'accantonamento annuale a carico delle Fondazioni è pari ad una quota non inferiore al quindicesimo della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, c.1 d.lgs. 153/99. Quanto accantonato dalla Fondazione sarà accreditato al FUN con riconoscimento di credito di imposta.

La Fondazione, accogliendo l'iniziativa dell'Associazione di categoria, ha aderito al Protocollo di intesa relativo al *"Fondo nazionale per le iniziative comuni"*, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. In

particolare, in relazione ai contenuti del Regolamento del Fondo, come precisato dalla stessa Associazione, l'accantonamento annuale, previsto nella misura dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, può considerarsi uno stanziamento di fondi, in attesa di successive destinazioni, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa. Infatti, poiché in sede di accantonamento non è possibile attribuire un settore di intervento, né uno specifico beneficiario la somma accantonata non può essere conteggiata fra le erogazioni deliberate nell'anno.

L'accantonamento al *"Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti"* rappresenta la posta patrimoniale che accoglie le somme da destinare all'attività istituzionale. In particolare, la Fondazione determina l'importo da imputare ad attività istituzionale programmando le risorse da dedicare ad essa secondo gli avanzi effettivamente conseguiti e non su quelli in corso di maturazione, utilizzando le risorse accantonate a vario titolo nel corso degli anni. La posta accoglie pertanto gli accantonamenti facoltativi dell'avanzo finale di esercizio che sarà così destinato per le erogazioni future.

LE EROGAZIONI

Non sono stati effettuati stanziamenti per le erogazioni a carico del conto economico dell'esercizio, mentre le somme effettivamente deliberate nell'esercizio corrispondono a euro 455.439. Il dettaglio e la descrizione dell'attività istituzionale ed erogativa sono contenuti nella sezione del bilancio di Missione a cui si rimanda.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI

INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Comitato di Gestione impronta la propria attività al rispetto del dettato di legge e per la salvaguardia del patrimonio. In tale ottica, data la composizione dell'attivo patrimoniale, si procede per la parte che eccede le partecipazioni, alla diversificazione degli investimenti, funzionale alla gestione istituzionale e alle caratteristiche della Fondazione e ad un monitoraggio continuo degli stessi. La Fondazione non utilizza e non detiene direttamente strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI SUI RISCHI NON FINANZIARI E LE INCERTEZZE

Non vi sono elementi di rilievo da riferire in merito alla gestione dei rischi non finanziari ed in particolare in merito alle informazioni relative alle relazioni con l'ambiente, alle relazioni col personale e su altri eventi rischiosi in generale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel contesto della recente escalation bellica in Medio Oriente, scoppiata il 28 febbraio 2026 con l'offensiva congiunta Usa-Israele contro l'Iran, la Fondazione ha avviato un monitoraggio costante dell'andamento dei propri andamenti finanziari, volta a valutare tempestivamente potenziali impatti negativi derivanti dalla volatilità dei mercati.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Fondazione manterrà una politica di prudente gestione delle disponibilità finanziarie ed il miglior bilanciamento, con contenimento dei rischi, per soddisfare le esigenze di funzionamento della stessa e assicurare un'adeguata attività di erogazione – con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo del Fondo di stabilizzazione, senza rinunciare tuttavia a cogliere le opportunità di rendimento offerte dai mercati, negli ultimi tempi più volatili ed incerti.

L'attività istituzionale sarà ancora improntata all'ascolto delle esigenze provenienti dal territorio e, sinergicamente con la Banca conferitaria, sarà data la migliore risposta ai bisogni espressi, compatibilmente con le risorse a disposizione.

PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Nel corso dell'esercizio 2025 la rendicontazione rappresentata nel Conto Economico evidenzia un avanzo pari ad € 470.477, in significativo aumento dunque rispetto all'esercizio precedente, per il quale si propongono i seguenti accantonamenti:

Accantonamento copertura disavanzi pregressi	€	117.619
Accantonamento riserva obbligatoria	€	70.572
Accantonamento riserva rivalutazioni e plusvalenze	€	88.214
Accantonamento al fondo per il Volontariato	€	9.410
Accantonamento fondo iniziative comuni ACRI	€	847
Accantonamento fondi erogazioni nei settori rilevanti:	€	183.815

Il Comitato di Gestione ritiene che il mandato affidatogli sia stato svolto in aderenza al Documento Programmatico e in stretta osservanza della normativa di riferimento e delle previsioni statutarie. Dopo aver riepilogato i fatti gestionali e amministrativi relativi all'attività istituzionale, propone dunque all'Organo di Indirizzo l'approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2025.

San Miniato, 23 aprile 2026

IL COMITATO DI GESTIONE

3

BILANCIO DI MISSIONE

IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, ideale continuazione della Cassa di Risparmio di San Miniato, è stata formalmente istituita nel 1992 a seguito del processo di ristrutturazione del sistema bancario previsto dalla Legge “Amato”.

Le radici della Fondazione affondano però in tempi molto più remoti. Già nel 1830, per iniziativa di cittadini volenterosi, nacque la Cassa di Risparmio di San Miniato, tra le prime affiliate alla Cassa di Risparmio di Firenze, da cui si distaccò diventando autonoma nel 1882. L’Accademia degli Euteleti, ancora oggi attiva sul territorio, fu fondamentale nel sostenere e approvare il progetto, ideato dal Socio Ordinario Cosimo Ridolfi, uno dei fondatori della Cassa di Risparmio di Firenze.

Negli ultimi mesi del 1829, il Canonico Torello Pierazzi, allora Segretario dell’Accademia e futuro Vescovo di San Miniato, insieme al gonfaloniere nobile Baldassarre Ansaldo e ai nobili Dario Mercati e Avv. Maurizio Alli Maccarani, chiesero al Granduca di Toscana Leopoldo II l’autorizzazione a istituire a San Miniato una Cassa di Risparmio affiliata a quella di Firenze. Concesse le autorizzazioni, 22 cittadini sanminiatesi versarono, in parti uguali e a fondo perduto, quattrocento fiorini a costituire il capitale dell’Istituto. Il 27 aprile 1830, nel palazzo comunale, i fondatori si riunirono in assemblea e costituirono formalmente la società anonima, dando così vita a una delle più antiche Casse Toscane.

Subito dopo, il Presidente Mons. Torello Pierazzi pubblicò un manifesto per informare la popolazione sull’apertura dell’Istituto, sulle norme di funzionamento e sull’obiettivo di promuovere il risparmio familiare per tutte le classi sociali. Da allora, la storia della Cassa si è intrecciata indissolubilmente con il proprio territorio di riferimento, accompagnando lo sviluppo sociale ed economico della comunità.

La Legge “Amato” del 1990 ha avviato la razionalizzazione e privatizzazione del sistema creditizio italiano, prevedendo che le originarie Casse conferissero le attività creditizie a società per azioni e trasformassero i patrimoni residui in enti conferenti. In applicazione di tale normativa, l’attuale Fondazione, come sancito dall’art. 1 del suo Statuto e ai sensi del D.Lgs. 153/1999, rappresenta la continuazione ideale dell’Ente Cassa di Risparmio di San Miniato e della Cassa di Risparmio di San Miniato. L’attività creditizia è stata conferita, con atto del 12 maggio 1992 (n. rep. 303436 del notaio Galeazzo Martini), alla società per azioni Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

Dal 2018, l’assetto della Fondazione ha subito un cambiamento significativo con l’incorporazione della ex conferitaria da parte di Crédit Agricole Italia S.p.A. e la sottoscrizione di un accordo di collaborazione per il sostegno del territorio di riferimento.

La Fondazione, quale persona giuridica privata orientata al perseguimento di fini di utilità sociale, mantiene la missione originaria di beneficenza della Cassa, promuovendo un modello di filantropia volto a sostenere lo sviluppo delle comunità del territorio di competenza e a svolgere un ruolo di catalizzatore delle risorse e degli attori locali.

La Fondazione trae dalla propria storia, dal territorio e dalla Comunità, i valori che orientano le scelte strategiche, e l’attività istituzionale, caratterizzando altresì i rapporti con tutti gli interlocutori.

- **Promozione dello sviluppo sostenibile:** la Fondazione si impegna a preservare e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale, nonché le risorse del territorio di riferimento, con particolare attenzione alle future generazioni. Opera per favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità, nel rispetto delle risorse disponibili.
- **Solidarietà:** radicata nel manifesto del Fondatore dell’originaria Cassa di Risparmio, la solidarietà si concretizza nel sostegno a iniziative che affrontano il disagio e il bisogno segnalati dalle Istituzioni e dalla società civile. Si traduce in un aiuto concreto volto a promuovere lo sviluppo integrale della persona.

- **Sussidiarietà:** la Fondazione considera questo principio determinante, collaborando con le Istituzioni Pubbliche senza sostituirsi ad esse e coinvolgendo attori privati – organizzazioni e cittadini – per definire interventi significativi in ambito sociale ed economico.
- **Crescita del territorio:** tutti i valori precedenti convergono verso la crescita della Comunità di riferimento, intesa come miglioramento della qualità della vita e delle opportunità di scelta e sviluppo per i cittadini.

In un contesto di risorse limitate, la Fondazione sarà chiamata ad adottare strategie sempre più mirate ed efficaci, al fine di massimizzare il proprio impatto sul territorio di riferimento. Continuerà a rappresentare un sostegno concreto e affidabile per i progetti di maggiore rilevanza promossi dagli Enti Locali, dalla Diocesi e dalle realtà del Terzo Settore che, nell'ambito del welfare e della cultura, operano secondo il principio di sussidiarietà orizzontale. Svolgendo un ruolo sempre più determinante nella crescita collettiva e nello sviluppo della Comunità.

ATTIVITÀ - IL PROCESSO EROGATIVO

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, in coerenza con la propria programmazione pluriennale e annuale, opera attraverso tre modalità principali: la realizzazione di progetti propri, la promozione di progetti in partenariato e l'erogazione di contributi a favore di soggetti terzi, quali Enti Pubblici e Organizzazioni del Terzo Settore.

Settori

L'attività della Fondazione si esplica, ai sensi del D.lgs. 153/1999, attraverso erogazioni liberali nei settori rilevanti e nei settori ammessi. A fronte della progressiva riduzione delle risorse disponibili, e con l'obiettivo di garantire la massima efficacia e incisività degli interventi, la Fondazione ha scelto, nei propri Documenti Programmatici, di concentrare le risorse su un numero più circoscritto di settori di intervento:

SETTORI RILEVANTI:

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Crescita e Formazione Giovanile

SETTORI AMMESSI:

- Sviluppo Locale
- Assistenza agli Anziani

I soggetti finanziabili

Le risorse sono destinate a Istituzioni pubbliche e private appartenenti al cosiddetto Terzo Settore (ai sensi del D.lgs. 153/1999), che operano prevalentemente nel territorio di riferimento della Fondazione. Una quota delle risorse può inoltre essere impiegata per la realizzazione di interventi promossi direttamente dalla Fondazione.

Il processo erogativo

Ogni richiesta pervenuta alla Fondazione è stata oggetto di istruttoria, valutazione e deliberazione da parte del Comitato di Gestione e, ove approvata, successivamente rendicontata secondo le procedure previste.

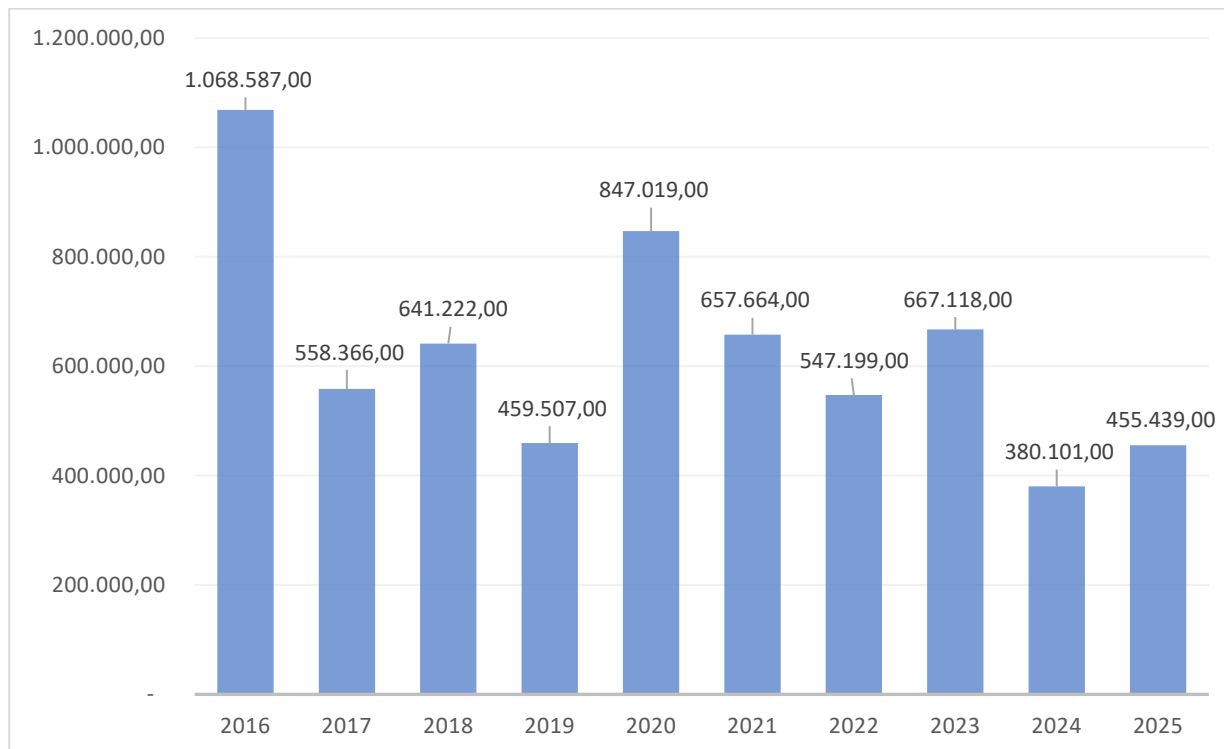
La presentazione delle domande di contributo avviene esclusivamente tramite il portale online disponibile sul sito istituzionale della Fondazione. Ogni pratica è gestita, dalla fase di presentazione della domanda fino all'eventuale rendicontazione ed erogazione del contributo, attraverso un sistema informatico integrato, costantemente aggiornato e sicuro, che garantisce un efficace controllo amministrativo e gestionale.

Tale modalità ha consentito di semplificare e rendere più trasparente l'iter di gestione delle richieste, proseguendo nel percorso di progressiva digitalizzazione delle pratiche e determinando un significativo risparmio di risorse, sia per la Fondazione sia per i soggetti beneficiari.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE: VISIONE D'INSIEME

Per il perseguimento degli scopi istituzionali, la Fondazione opera con tutte le modalità consentite dalla sua natura di persona giuridica privata.

Negli ultimi dieci anni, la Fondazione ha erogato sul territorio oltre 6 milioni di euro, mantenendo così costante il sostegno al mondo del Terzo Settore e agli Enti Locali.



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE – OBIETTIVI PERSEGUITI

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato svolge la propria attività in piena autonomia, libera da ingerenze o condizionamenti esterni che possano limitarne l'operato, secondo principi di economicità e di programmazione annuale e pluriennale, tenendo conto delle istanze e dei bisogni provenienti dal territorio e nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà.

Nel corso del 2025, la Fondazione ha potuto erogare maggiori risorse, rispetto a quanto indicato nel Documento Programmatico Previsionale annuale 2025, grazie ai fondi accantonati negli anni precedenti e alla collaborazione di Crédit Agricole Italia S.p.A., con la quale è stato sottoscritto, in data 31/07/2018, e tacitamente rinnovato, un "Accordo di Collaborazione", attraverso il quale la Banca Conferitaria ha messo a disposizione dei fondi, per "iniziative meritevoli nel territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato". Tali iniziative, deliberate nel settore Arte, Attività e Beni Culturali, sono evidenziate con un'apposita nota nell'elenco degli interventi riportato al termine di questa sezione.

Grazie, quindi, alle risorse stanziare autonomamente dalla Fondazione CR San Miniato e a quelle erogate congiuntamente con Crédit Agricole Italia S.p.A., è stato possibile soddisfare le numerose richieste pervenute alla Fondazione, sostenendo lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità di riferimento.

CONFRONTO CON DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE				
Tipologia settore	Importo deliberato		Documento programmatico	
	Euro	%	Euro	%
Settori ammessi rilevanti	398.829	88%	240.000	80,00%
Settori ammessi non rilevanti	56.610	12%	60.000	20,00%
Totale	455.439	100%	300.000,00	100%

COPERURA INTERVENTI DELIBERATI		
Stanziamiento da Documento Programmatico Previsionale Annuale 2025		300.000
Totale deliberato		455.439
di cui	Fondi Crédit Agricole Italia S.p.A.	80.000
di cui	Fondi Fondazione Cassa Risparmio San Miniato	375.439

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato è, da oltre trent'anni, un motore attivo nel territorio di riferimento. Sostiene soggetti come le organizzazioni del Terzo Settore e le Istituzioni civili e religiose, che operano per il benessere dei membri della comunità, realizzando concretamente il principio di sussidiarietà orizzontale sancito dalla Costituzione e promuovendo un vero e proprio "welfare di comunità".

EROGAZIONE DELLE RISORSE

Nel 2025 si registrano un totale di 80 interventi, per un importo complessivo deliberato pari a € 455.439.

L'attività della Fondazione ha riguardato prevalentemente i settori rilevanti, ai quali è stato destinato l'83% degli interventi deliberati, per un importo complessivo pari a € 398.829, corrispondente all'88% delle risorse complessivamente stanziare.

Tra questi, il settore **Arte, Attività e Beni Culturali** si conferma come il principale ambito di intervento della Fondazione, con 26 iniziative complessive, per un importo totale di € 257.942 (comprensivo delle erogazioni deliberate congiuntamente con Crédit Agricole Italia S.p.A.), raggiunge il 57% del deliberato totale. Segue il settore **Volontariato, Filantropia e Beneficenza**, con 27 interventi per complessivi € 101.577 (22% del deliberato totale) e il settore **Crescita e Formazione Giovanile**, con 13 iniziative per complessivi € 39.310.

Il restante 17% degli interventi (14 iniziative), per un totale di € 56.610, è stato destinato ai settori ammessi, in particolare **Sviluppo Locale e Edilizia Popolare** per € 38.000 e **Assistenza agli Anziani** per € 18.610.

Di seguito il riepilogo degli importi deliberati per tipologia di settore, distinti tra settori rilevanti e settori ammessi.

DELIBERATO SETTORI	Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%
Settore				
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	24	30%	177.942	39%
CA - ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	2	3%	80.000	18%
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	13	16%	39.310	9%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA	27	34%	101.577	22%
Settori rilevanti	66	83%	398.829	88%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	2	2%	18.610	4%
SVILUPPO LOCALE E EDILIZIA POPOLARE	12	15%	38.000	8%
Settori ammessi	14	17%	56.610	12%
Totale	80	100%	455.439	100%

Analisi per classi di importo unitario

Nel 2025 si osserva un incremento rispetto all'anno precedente, con 80 interventi e un importo complessivo deliberato di € 455.439, a fronte dei 71 interventi e € 380.101 deliberati nel 2024, evidenziando una crescita significativa sia in termini di numerosità sia di risorse impiegate.

Analizzando la distribuzione per classe d'importo, emerge che la fascia più bassa (€ 0 - € 5.000) concentra la maggior parte degli interventi in entrambi gli anni: nel 2025 si contano 66 interventi (83% del totale), in crescita rispetto ai 57 del 2024 (80%). Tuttavia, questa classe incide in misura più contenuta sul totale degli importi, rappresentando il 35% nel 2025 (€ 160.997) e il 31% nel 2024 (€ 118.909).

La fascia intermedia (€ 5.001 - € 25.000) presenta un numero stabile di interventi (11 in entrambi gli anni), ma un incremento dell'importo complessivo, che passa da € 141.706 nel 2024 (37%) a € 179.442 nel 2025 (39%). Questo indica un maggiore peso economico medio degli interventi in questa categoria.

Infine, la classe più alta (€ 25.001 - € 100.000) rimane invariata nel numero di interventi (3 in entrambi gli anni), ma mostra una lieve diminuzione dell'importo totale, che passa da € 119.486 nel 2024 (31%) a € 115.000 nel 2025 (25%), riducendo così la sua incidenza percentuale sul totale.

In sintesi, il 2025 evidenzia un aumento complessivo sia nel numero di interventi sia negli importi deliberati, con una forte concentrazione nella fascia più bassa per numerosità e un ruolo crescente della fascia intermedia in termini economici.

Di seguito il riepilogo degli interventi per classe d'importo - confronto 2025-2024.

Classe d'importo	2025				2024			
	Interventi		Importo deliberato		Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%	N	%	Euro	%
€ 0 - € 5.000	66	83%	160.997	35%	57	80%	118.909	31%
€ 5.001 - € 25.000	11	14%	179.442	39%	11	15%	141.706	37%
€ 25.001 - € 100.000	3	4%	115.000	25%	3	4%	119.486	31%
Totale	80	100%	455.439	100%	71	100%	380.101	100%

Il territorio

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, dello Statuto, *“La Fondazione svolge la propria attività prevalentemente nel Comprensorio di San Miniato, all'interno del quale ricadono i Comuni di Capannoli, Castelfranco di Sotto, Empoli, Fucecchio, Montopoli in Val d'Arno, Ponsacco, Pontedera, San Miniato, Santa Croce sull'Arno e Santa Maria a Monte, nonché, per il resto, in ogni altra parte del territorio e della Comunità nazionale e internazionale, purché in coerenza con le proprie finalità istituzionali”*.

Dall'analisi dei dati relativi al 2025 emerge come la Fondazione confermi la propria attenzione al territorio di riferimento, concentrando le proprie attività prevalentemente nel Comprensorio di San Miniato, pur mantenendo la possibilità di sostenere progetti di respiro interprovinciale o sovraregionale in linea con le proprie finalità istituzionali.

La quasi totalità dei progetti riguarda infatti la provincia di Pisa. Su un totale di 80 progetti deliberati, 69 interventi (87% del totale) e € 423.959 (93% delle risorse) sono stati destinati a iniziative all'interno della Provincia di Pisa.

Altre localizzazioni hanno avuto un peso marginale: nella provincia di Firenze sono stati deliberati 7 progetti (7%) per un totale di € 22.733 (5%), mentre le iniziative interprovinciali Pi-Fi e sovraregionali hanno rappresentato complessivamente il 7% dei progetti e circa il 2% delle risorse erogate.

Di seguito il riepilogo degli interventi per area geografica - 2025.

Provincia	LOCALIZZAZIONE			
	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N	%	Euro	%
Firenze	7	7%	22.733	5%
Pisa	69	87%	423.959	93%
Interprovinciale Pi-Fi	1	3%	4.500	1%
Sovraregionale	3	4%	4.247	1%
Totale	80	100%	455.439	100%

Valore medio degli interventi per settore

Il valore medio degli interventi deliberati dalla Fondazione nel 2025 è stato di € 5.693, in linea con il 2024, quando era pari a € 5.354. Il dato evidenzia una sostanziale stabilità, confermando la tendenza a sostenere un numero elevato di progetti di importo contenuto, senza rinunciare a interventi di maggiore rilievo nei settori strategici.

In particolare, il settore **Arte, Attività e Beni Culturali** continua a rappresentare il motore principale dell'attività erogativa della Fondazione, con un importo medio di € 7.414 euro, a cui si aggiungono i due interventi in collaborazione con Crédit Agricole, con un valore medio di € 40.000.

Il settore culturale rimane centrale per la Fondazione, che da sempre sostiene il patrimonio artistico del territorio di riferimento, includendo sia i beni culturali della Diocesi di San Miniato sia le iniziative promosse da Enti con rilevanza artistico-culturale estesa oltre le province di Pisa e Firenze.

Un rilievo significativo, seppur su un numero contenuto di interventi, emerge anche nel settore **Assistenza agli Anziani**, che presenta il valore medio più elevato tra quelli non culturali (€ 9.305). Questo dato riflette la natura degli interventi sostenuti, spesso legati a progetti strutturali o a servizi ad alta intensità assistenziale, che richiedono risorse più consistenti per garantire un impatto concreto sulla qualità della vita dei beneficiari.

Altri settori mostrano valori medi inferiori, coerenti con la natura delle iniziative sostenute: ad esempio, **Volontariato, Filantropia e Beneficenza** comprende il maggior numero di interventi, ma con un importo medio di € 3.762, mentre **Crescita e Formazione Giovanile** e **Sviluppo Locale e Edilizia Popolare** presentano importi medi rispettivamente di € 3.024 e € 3.167, evidenziando la prevalenza di progetti diffusi sul territorio con valori contenuti.

In sintesi, la tabella conferma l'equilibrio tra il sostegno a numerosi progetti di dimensione contenuta e la focalizzazione su interventi di maggiore impatto nel settore culturale, coerentemente con la missione della Fondazione.

Di seguito il riepilogo dei valori medi degli interventi per settore.

VALORE MEDIO EROGAZIONI	Interventi		Importo deliberato		Valore medio interventi
	N	%	Euro	%	Euro
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	24	30%	177.942	39%	7.414
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	2	3%	18.610	4%	9.305
CA - ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	2	3%	80.000	18%	40.000
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	13	16%	39.310	9%	3.024
SVILUPPO LOCALE E EDILIZIA POPOLARE	12	15%	38.000	8%	3.167
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA	27	34%	101.577	22%	3.762
Totale	80	100%	455.439	100%	5.693

La classificazione dei beneficiari

Nel 2025 la distribuzione delle risorse conferma il ruolo centrale degli **enti privati**, che assorbono la quota prevalente delle erogazioni, pari a € 413.439 su un totale di € 455.439 (circa il 91%). All'interno di

questa categoria, le **Fondazioni** si confermano i principali beneficiari, con € 237.942 deliberati, includendo anche le risorse destinate ai progetti promossi direttamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, in coerenza con quanto previsto dall'art. 6, comma 2, dello Statuto "La Fondazione può inoltre promuovere iniziative e progetti di origine interna".

Accanto alle Fondazioni, un contributo significativo è stato destinato al mondo del **terzo settore**, in particolare alle **Organizzazioni di volontariato** (€ 57.700), alle **Associazioni** – sia di promozione sociale (€ 26.280) sia di altra natura (€ 56.817) – che rappresentano una componente fondamentale per la vitalità sociale e culturale del territorio.

Gli **enti pubblici** hanno beneficiato complessivamente di € 42.000, di cui € 24.000 destinati agli Enti Locali e € 18.000 a Enti Pubblici non Territoriali, confermando una presenza più contenuta ma comunque rilevante nel quadro complessivo degli interventi.

Con riferimento alla tipologia progettuale, nel 2025 si registra una prevalenza dei **progetti di terzi**, che rappresentano 69 interventi (86% del totale) e assorbono il 66% delle risorse deliberate (€ 302.997), a testimonianza del forte radicamento della Fondazione nel sostegno alle iniziative del territorio.

I **progetti propri** della Fondazione risultano pari a 9 interventi (11%), per un importo complessivo di € 72.442 (16%), in diminuzione rispetto all'anno precedente sia in termini numerici sia di incidenza economica. Al contrario, si evidenzia una crescita dei **progetti congiunti**, realizzati in collaborazione con Crédit Agricole Italia S.p.A., che con 2 interventi raggiungono un valore di € 80.000 (18% delle risorse), assumendo un peso più rilevante rispetto al 2024.

Nel complesso, i dati evidenziano un modello di intervento equilibrato, in cui la Fondazione privilegia il sostegno diffuso a favore di soggetti esterni, mantenendo al contempo una presenza attiva attraverso iniziative proprie e collaborazioni strategiche.

Di seguito il riepilogo per tipologia di beneficiario.

Soggetto Beneficiario	2025	2024
Enti pubblici	42.000	18.000
Amministrazioni centrali	-	-
Enti locali	24.000	18.000
Enti pubblici non territoriali	18.000	-
Enti privati	413.439	362.100
Associazioni di promozione sociale	26.280	15.000
Altre associazioni	56.817	28.710
Organizzazioni di volontariato	57.700	49.200
Fondazioni	237.942	202.614
Cooperative sociali	-	30.000
Altro	34.700	36.577
Totale	455.439	380.101

Di seguito il riepilogo per tipologia di progetto.

TIPO PROGETTO	2025	2024
---------------	------	------

	Progetti		Erogazioni Deliberate		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Progetti propri	9	11%	72.442	16%	18	25%	103.115	27%
Progetti congiunti	2	3%	80.000	18%	1	1%	25.000	7%
Progetti di terzi	69	86%	302.997	66%	52	73%	251.986	66%
Totale	80	100%	455.439	100%	71	100%	380.101	100%

FOCUS - I progetti propri della Fondazione Cassa Di Risparmio di San Miniato nel 2025

Nel 2025 la Fondazione ha affiancato alla tradizionale attività erogativa una significativa azione diretta attraverso la promozione e realizzazione di progetti propri, prevalentemente concentrati nel settore *Arte, Attività e Beni Culturali*, che si conferma ambito strategico di intervento.

In questo contesto, la Fondazione ha sostenuto e organizzato iniziative culturali di rilievo, tra cui la realizzazione del **libro strenna 2025 "I Taviani"**, eventi di approfondimento come il **convegno su "Intelligenza Artificiale - Opportunità, Sfide e Impatti sulla Vita Quotidiana"**, nonché la **Conferenza "Giovanni Fattori - Le guerre di Fattori che non fu soldato"**. A queste si affiancano la produzione del catalogo e la **Mostra "La Lezione di Fattori"**, realizzata anche nell'ambito della collaborazione con Crédit Agricole Italia.

Particolare rilevanza assumono inoltre gli interventi legati alla Festa del Teatro di San Miniato, sostenuta sia nella sua attività istituzionale sia nella **Realizzazione della Prima della Festa del Teatro 2025**, a testimonianza dell'impegno della Fondazione nel supportare eventi culturali di forte richiamo per il territorio.

La Fondazione, attraverso la propria sede di Palazzo Grifoni, ha proseguito nel ruolo di *"Casa della Cultura"*, ospitando e promuovendo iniziative proprie e di terzi, e confermando la volontà di valorizzare il patrimonio artistico e culturale locale, favorendo al contempo occasioni di partecipazione e crescita per la comunità.

Utilizzo del risparmio di imposta generato ex articolo 1, commi 44 – 47 della legge 178/2020

Ai sensi dell'art. 1, comma 44, della legge 178/2020 e successivi chiarimenti forniti dall'Acri, il risparmio d'imposta generato deve essere destinato esclusivamente alle finalità istituzionali, e il suo impiego deve avvenire in modo distinto rispetto alle altre risorse disponibili. Per l'esercizio 2025, tale risparmio d'imposta ha consentito un intervento erogativo di €23.802,00, destinato alla seguente finalità:

ID Pratica	Beneficiario	Oggetto	Totale Deliberato	Utilizzo di ex articolo 1, commi da 44 legge 178/2020
10497	Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	Mostra Fondazione CRSM - Anno 2026	23.802	23.802

La pratica ID nr. 10497 è stata deliberata dal Comitato di Gestione in data 18/12/2025.

Di seguito sono elencati tutti gli interventi deliberati nell'anno 2025, suddivisi per settore. La Fondazione, inoltre, rende pubbliche sul proprio sito internet, anno per anno, le informazioni relative alla propria attività istituzionale, in modo chiaro, completo e facilmente accessibile, come previsto dall'art. 11, commi 2-5, del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE: SETTORI RILEVANTI

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI			
ID PRATICA	RICHIEDENTE	OGGETTO	EURO
10364	Circolo Arci San Miniato Basso	Pubblicazione "50° anniversario El Sombrero"	5.000
10394	Associazione Giubilate Internazionale APS	Montopoli Musica&Talenti - IV Edizione	3.000
10401	Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	Contributo per la realizzazione del libro strenna 2025 "I Taviani"	16.640
10402	Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	Realizzazione Convegno "Intelligenza Artificiale - Opportunità, Sfide e Impatti sulla Vita Quotidiana"	2.000
10405	Comune di Santa Croce sull'Arno	Opere perse: mostra antologica 1962-2024 di Romano Masoni	4.000
10416	Associazione del terzo settore Insieme Per Pisa	Capodanno dell'Annunciazione	1.000
10418	Coro Insieme Per Caso APS	Concerto Chiostro Chiesa Ognissanti	1.500
10420	Accademia degli Euteleti	Bollettino n. 92 - Anno 2025	5.000
10423	Associazione Suonamidite ODV	Acquisto beni mobili per compagnia teatrale	4.000
10432	Fondazione Istituto Dramma Popolare ETS	"Il Mio Gesù" di Beppe Dati per Anno Giubilare	3.000
10442	Associazione Arco di Castruccio Montopoli in Val d'Arno	Eventi culturali – Iniziative 2025	3.000
10450	Monastero Agostiniano di S. Cristiana	Foresteria e Percorso di conoscenza di S.Cristiana da S.Croce sull'Arno	10.000
10452	Fondazione Istituto Dramma Popolare ETS	LXXIX Festa del Teatro di San Miniato	35.000
10453	Fondazione Istituto Dramma Popolare ETS	Attività istituzionale – Anno 2025	25.000
10454	Fondazione Conservatorio Santa Chiara	Sostegno per la gestione del Museo del Conservatorio di Santa Chiara	2.000
10464	Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	Catalogo Mostra "La zattera dell'Arte e della Poesia"	1.000
10466	Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	Conferenza "Giovanni Fattori - Le guerre di Fattori che non fu soldato"	1.500
10470	Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	Realizzazione della Prima della Festa del Teatro 2025	20.000
10476	Associazione di Promozione Sociale Arbus	Mostra "Alberi Dentro. Simmetrie umane e vegetali"	3.000
10477	Gruppo Teatrale Four Red Roses A.P.S.	Concorso di drammaturgia "In punta di penna"	2.000
10478	Associazione culturale Culter	100 Canti per San Miniato 2025	2.500
10492	Club per l'UNESCO di Vinci	Premio Inter Rives 10 - Copeam	1.000

10493	Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	Presentazione Libro Strenna 2025 - "Taviani"	3.000
10497	Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	Mostra Fondazione CRSM - Anno 2026	23.802
		TOTALE	177.942

CA – ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Importi deliberati nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Crédit Agricole Italia S.p.A. e Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato

ID PRATICA	RICHIEDENTE	OGGETTO	EURO
10458	Fondazione Istituto Drama Popolare ETS	Contributo per la stagione teatrale anno 2025	40.000
10465	Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	Mostra "La Lezione di Fattori"	40.000
		TOTALE	80.000

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

ID PRATICA	RICHIEDENTE	OGGETTO	EURO
10371	Unione Ciclistica Santa Croce sull'Arno A.S.D.	"Pasqualando" - Evento Sportivo Ciclistico 2025	2.000
10393	Centro Servizi Volontariato Toscano - CESVOT	Siete Presente - Edizione 2025	5.000
10396	F.I.D.A.P.A. - Sezione di San Miniato	Conferenza "La normalità di includere" - Riflessioni sull'inclusività sociale del giovane disabile oggi	1.500
10400	Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	Progetto "Cronisti in classe - Campionato di giornalismo 2025"	3.000
10425	ARCI Valdarno Inferiore APS	Festival Filo d'Identità - Incontri, storie, corpi	3.500
10433	Istituto Statale Comprensivo "F.Sacchetti"	"Il Giardino dei Sensi" - Un ambiente multisensoriale	4.000
10439	ANED - Ass. Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti - Sezione di Pisa	Borsa di Studio Pellegrinaggio Lager nazisti - Anno 2025	810
10451	Osservatorio for independent thinking	Progetto "Il Quotidiano in Classe" - Anno scolastico 2025/2026	5.000
10455	Comune di Montopoli in Val d'Arno	"riVITALizziAMO" - Campus intergenerazionale non residenziale di valorizzazione del territorio	5.000
10456	Propositura Sacro Cuore di Gesù di Ponte a Egola	Contributo per Attività Istituzionale Scuola Materna Parrocchiale "Spalletti Stellato"	5.000
10471	Dipartimento di Patologia Chirurgica, Medica, Molecolare e dell'Area critica	Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento (AIRIPA) 18-20 settembre 2025	2.000
10484	Pallavolo Castelfranco Giovanile ASD	Rinnovo attrezzature per lo sport	1.000
10486	Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	Contributo per il progetto "Conoscere la Borsa" - Edizione 2025	1.500
		TOTALE	39.310

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA			
ID PRATICA	RICHIEDENTE	OGGETTO	EURO
10351	Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di San Romano ODV	Richiesta di contributo per l'acquisto di un pullmino a servizio dell'attività istituzionale	17.000
10363	Movimento Shalom - ONLUS	Cinquantennale del Movimento Shalom	3.000
10367	Gam ASD APS	Lo sport di Casa Verde	3.780
10387	Nucleo Comunale Volontariato e Protezione Civile ANC San Miniato ODV	Richiesta Contributo - Acquisto divise e spese mezzi di trasporto	2.000
10389	Serra International Italia - Distretto 71	Contributo per acquisto labaro	1.500
10391	Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di Ponte a Egola	Acquisto nuovo mezzo per trasporto persone con disabilità	10.000
10392	Comunità Magnificat	Contributo per l'acquisto di chitarra acustica ed accessori musicali per l'animazione delle attività della Comunità	650
10398	Questura di Pisa	Contributo per il 173° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato	3.000
10409	Arciconfraternita di Misericordia di San Miniato ODV	Progetto "RAGGIO DI SOLE - Servizi alla Persona"	4.000
10411	Fraternita di Misericordia di San Miniato Basso ODV	Salva la vita con un'ambulanza – Acquisto nuovo mezzo	20.000
10427	Soroptimist International Valdarno Inferiore	Conferenza "Jane Austen, autodeterminazione femminile e libertà"	1.500
10429	Amici dei pompieri volontari sotto la rocca ODV	Richiesta per attività Istituzionale 2025	1.200
10431	Fondazione Dopo di noi ONLUS	Acquisto auto per attività statutarie	2.500
10436	Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione San Miniato	Spettacolo di beneficenza a favore dell'Amici di Elia Onlus	2.500
10437	ACRI - Associazione fra le Casse di Risparmio	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile - Anno 2025	2.747
10440	Parrocchia SS. Annunziata e S. Domenico	Erogazione liberale per iniziative caritatevoli	700
10444	Comune di Fucecchio	"Strade di Volontà" - Percorsi brevi di volontariato per la Comunità	7.000
10446	Comune di Fucecchio	Progetto di realizzazione dell'Emporio solidale a Fucecchio	5.000
10463	Associazione Amici degli Animali a 4 zampe ODV	Ospedale Felice Lotti - I.A.A. In pediatria	2.000
10473	Geniali ODV	Attività istituzionale 2025	1.000
10487	Fondazione con il Sud	Sostegno alla Fondazione con il Sud anno 2025	1.000
10491	Casa per la gestante e per la madre con il figlio – Montopoli in Val d'Arno	Attività istituzionale 2025	1.000
10495	Diocesi di San Miniato	Contributo per il sostegno delle attività caritatevoli e pastorali del Vescovo di San Miniato Giovanni Paccosi	2.000
10498	Nucleo Comunale Volontariato e Protezione Civile ANC San Miniato ODV	Attività istituzionale - Anno 2025	2.000

10499	Arciconfraternita di Misericordia di San Miniato ODV	Contributo per l'attività istituzionale 2025	2.000
10500	VAB Toscana - Sezione San Miniato	Contributo per l'attività istituzionale 2025	2.000
10501	AIL - Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma	Contributo in memoria del Socio della Fondazione - Bravi Alberto	500
		TOTALE	101.577

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE: SETTORI AMMESSI

SVILUPPO LOCALE E EDILIZIA POPOLARE			
ID PRATICA	RICHIEDENTE	OGGETTO	EURO
10399	Associazione Carnevale d'Autore Santa Croce sull'Arno APS	Carnevale d'Autore 2025	3.000
10404	Associazione Turistica Pro Loco San Miniato	Carnevale dei Bambini 2025	1.000
10414	Palio del Cuoio	Palio del Cuoio 2025	1.000
10415	Ruote Classiche di Toscana - A.S.D. Auto Storiche-Empoli	Cento Miglia Città di San Miniato - 2a Edizione	1.000
10421	Tra i Binari APS	LVI° Palio di San Rocco Pellegrino 2025/ XVII° Festival del Pensiero Popolare	5.000
10445	San Miniato Comitato Manifestazioni Popolari	55° Festa degli Aquiloni	1.500
10459	Fondazione San Miniato Promozione	Cena di presentazione della Mostra Mercato del tartufo bianco delle colline sanminiatesi - 6 novembre 2025	5.000
10461	Circolo Arci Corazzano APS	Mostra "Ricordando la Scuola di Corazzano"	2.000
10480	Associazione Arco di Castruccio Montopoli in Val d'Arno	Mostra Mercato del Tartufo Bianco e dei Prodotti Tipici di Montopoli – 25-26 Ottobre 2025	3.000
10483	Parrocchia Santa Maria Novella Marti	Contributo per la sostituzione della caldaia per sala parrocchiale nei locali dell'ex asilo	2.000
10489	Associazione Civico Culturale Territorio in Comune	Natività in cuoio nel bottale sbarca a Roma	1.500
10496	Fondazione San Miniato Promozione	Capodanno 2026 a San Miniato	12.000
		TOTALE	38.000

ASSISTENZA AGLI ANZIANI			
ID PRATICA	RICHIEDENTE	OGGETTO	EURO
10428	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Del Campana Guazzesi"	Centrale Termica - Rinnovo e riqualificazione energetica APSP Del Campana Guazzesi	18.000
10438	Associazione Amici del Campana - ODV	Laboratorio di Movimento e Danza	610
		TOTALE	18.610

4

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO		Esercizio 2025		Esercizio 2024	
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:		6.165.587		6.164.231
a	Beni immobili	5.830.730		5.830.730	
	<i>di cui:</i>				
	<i>Beni immobili strumentali</i>	5.830.730		5.830.730	
b	Beni mobili d'arte	310.089		310.089	
c	Beni mobili strumentali	19.604		15.271	
d	Altri beni	5.164		8.142	
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		26.414.142		25.235.826
a	partecipazioni in società strumentali	0		0	
b	Altre partecipazioni	5.637.426		5.637.426	
	<i>di cui:</i>				
	<i>partecipazioni di controllo</i>	0		0	
c	Titoli di debito	10.904.607		10.798.746	
d	Altri titoli	9.872.109		8.799.654	
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		6.179.815		7.207.291
a	strumenti finanziari affidati in gest. patrim. e individ	0		0	
b	Strumenti finanziari quotati	6.179.815		7.207.291	
	<i>di cui:</i>				
	<i>titoli di debito</i>	0		0	
	<i>titoli di capitale</i>	0		0	
	<i>parti di organismi di investimento collettivo del rispar</i>	6.179.815		7.207.291	
c	Strumenti finanziari non quotati	0		0	
4	CREDITI		52.336		31.807
	<i>di cui:</i>				
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	52.336		31.807	
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE		117.610		198.318
6	ALTRE ATTIVITA'		0		0
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI		167.059		136.673
Totale dell'Attivo			39.096.548		38.974.145



PASSIVO		Esercizio 2025		Esercizio 2024	
1	PATRIMONIO NETTO:		36.056.614		35.780.209
	a Fondo di dotazione	42.841.699		42.841.699	
	b riserva da donazioni	0		0	
	c Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	293.847		205.632	
	d Riserva obbligatoria	235.077		164.506	
	e Riserva per l'integrità del patrimonio	0		0	
	f Avanzi / disavanzi portati a nuovo	-7.314.009		-7.431.628	
	g Avanzo residuo /disavanzo residuo	0		0	
2	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		2.836.488		2.995.779
	a Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.586.002		1.794.228	
	b Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	183.815		150.711	
	c fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	0		0	
	d Altri fondi	1.036.588		1.027.038	
	<i>di cui:</i>				
	<i>d1 Fondo del Presidente</i>	26.113		18.813	
	<i>d2 Fondo Partecipazione Progetto Sud</i>	969.946		969.946	
	<i>d3 Altri fondi</i>	40.529		38.279	
	f Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1 c. 47 legge n. 178 del 2020	30.083		23.802	
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI		0		0
4	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		29.578		28.442
5	EROGAZIONI DELIBERATE		114.845		102.919
	a Nei settori rilevanti	102.936		96.419	
	b Negli altri settori statuari	11.909		6.500	
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO		9.410		7.715
7	DEBITI		41.729		44.248
	<i>di cui:</i>				
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	41.729		44.248	
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI		7.885		14.835
	Totale del Passivo		39.096.548		38.974.145

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2025		Esercizio 2024	
1	CONTI D'ORDINE		100.000		125.000
	Impegni di erogazione	100.000		125.000	
	Totale conti d'ordine		100.000		125.000

CONTO ECONOMICO SCALARE		Esercizio 2025		Esercizio 2024	
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		0		0
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		250.689		198.349
	a) da società strumentali	0		0	
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	250.689		198.349	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		353.763		320.279
	a) da immobilizzazioni finanziarie	350.826		310.385	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
	c) da crediti e disponibilità liquide	2.937		9.893	
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		0		0
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		129.349		125.379
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0		0
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE		0		0
8	RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE		0		0
9	ALTRI PROVENTI		120.009		153.714
	<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	0		0	
10	ONERI		333.113		372.784
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	73.371		73.827	
	b) per il personale	126.636		124.113	
	<i>di cui per la gestione del patrimonio</i>	0		0	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	16.486		14.647	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0		0	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	15.647		26.957	
	f) commissioni di negoziazione	0		0	
	g) Ammortamenti	10.790		9.316	
	h) accantonamenti	0		0	
	i) Altri oneri	90.184		123.923	
11	PROVENTI STRAORDINARI		61.396		52.754
	<i>di cui plusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie</i>	57.473		52.749	
12	ONERI STRAORDINARI		7.620		2.468
	<i>di cui minusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie</i>	7.620		1.527	
13	IMPOSTE		73.912		65.674
13 bis	ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44 LEGGE 178/2020		30.083		23.802
Avanzo ("-" Disavanzo) dell'esercizio			470.477		385.747

Avanzo ("-" Disavanzo) dell'esercizio			470.477		385.747
	ACCANTONAMENTO COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI		117.619		96.437
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		70.572		57.862
	ACCANTONAMENTO RISERVA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE		88.214		72.327
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		0		0
	a nei settori rilevanti:				
	a1 erogazioni deliberate nei settori rilevanti	318.829		308.316	
	a2 utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-318.829		-308.316	
	b) egli altri settori statutari:				
	b1 erogazioni deliberate nei settori ammessi	56.610		46.785	
	b2 utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-56.610		-46.785	
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		9.410		7.715
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO		184.662		151.406
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		0	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	183.815		150.711	
	c) ai fondi per le erogazioni altri settori statutari	0		0	
	d) agli altri Fondi	847		694	
18	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		0		0
Avanzo ("-" Disavanzo) residuo			0		0

Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato		
Rendiconto finanziario		
Esercizio 2025		
	470.477	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	0	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	10.790	
(Genera liquidità)	481.267	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	20.529	
Variazione ratei e risconti attivi	30.386	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	1.136	
Variazione debiti	(2.519)	
Variazione ratei e risconti passivi	(6.949)	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	422.020	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	2.960.743	
Fondi erogativi anno precedente	3.106.413	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volontariato di legge	9.410	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	184.662	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	339.742	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	6.165.587	
Ammortamenti	10.790	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	6.176.377	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	6.164.231	
(Assorbe liquidità)	12.146	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	26.414.142	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	26.414.142	
imm.ni finanziarie anno precedente	25.235.826	
(Assorbe liquidità)	1.178.316	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	6.179.815	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	0	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	6.179.815	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	7.207.291	
(Genera liquidità)	(1.027.476)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	162.986	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	36.056.614	
Copertura disavanzi pregressi	117.619	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	70.572	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	88.214	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	35.780.209	
Patrimonio netto dell'anno precedente	35.780.209	
(Neutrale)	0	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	162.986	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A-B-C)	(80.708)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	198.318	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	117.610	

5

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

QUADRO NORMATIVO

Il Bilancio della Fondazione è redatto in conformità alle previsioni dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, del Codice civile richiamato dallo stesso e tenendo conto delle indicazioni contenute nel Regolamento del 19 aprile 2001 Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica. Il presente Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e degli Orientamenti Contabili in tema di Bilancio elaborati dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri approvati dal Consiglio dell'associazione di categoria oltre al Decreto del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia del 27 febbraio 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 53 del 05-03-2026.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal conto economico che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicita negli schemi contabili, costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, di cui la presente Nota costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità delle disposizioni di legge. La Fondazione ha operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente e nella sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione. Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma. I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. La svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tali elementi. Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'articolo 2423 e secondo comma dell'articolo 2423-bis del Codice civile. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. In conformità alle previsioni dell'art. 2423 del codice civile gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

CRITERI DI VALUTAZIONE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla

residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento del contributo all'attività dell'istituto, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto Economico. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2025, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta al minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-articolo 2426, n.3) del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie ai componenti positivi futuri della Fondazione e nei limiti di questi. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-articolo 2426, n.3) del Codice civile eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

A) Beni immobili

Sono rappresentati da immobili di rilevante interesse e strumentali per il nostro Istituto, prevalentemente immobili vincolati, quali il compendio immobiliare denominato Palazzo Grifoni con le relative autorimesse, sede anche della Fondazione stessa, e l'Auditorium posto in San Miniato. Sono iscritti al costo d'acquisto e non sono soggetti ad ammortamento in quanto trattasi di immobili di rilevante interesse storico.

B) Beni mobili d'arte

Rappresentano le opere d'arte acquisite dalla Fondazione. Le stesse sono rilevate al costo d'acquisto e non sono soggette ad ammortamento. Nella contabilizzazione sono state applicate le indicazioni fornite dall'Associazione di categoria in merito agli orientamenti in materia di contabilità emersi nel corso dell'attività della Commissione per le Questioni Contabili e Statistiche.

C) Beni mobili strumentali

I beni mobili strumentali, quali immobilizzazioni materiali, sono rilevati nell'attivo di bilancio al costo d'acquisto, diminuito dell'ammortamento, determinato applicando le aliquote ritenute adeguate alla

copertura dell'ordinario deperimento dei beni; comprendono i mobili, gli arredi, le macchine, gli impianti, gli automezzi, gli apparati tecnologici ed hardware, le costruzioni leggere e l'attrezzatura varia.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e valutate ai sensi delle previsioni del Codice civile integrate dai contenuti del principio contabile nazionale di riferimento OIC n.20 e n.21 e dalle indicazioni provenienti dall'ACRI in materia. Le partecipazioni sociali risultano iscritte a costo storico, rettificato, ove ritenuto necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite ai sensi delle previsioni normative e interpretative sopra riportate. Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori, sono costituite da fondi e altri titoli e sono rilevate in bilancio al costo storico, svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli e adeguate ai valori di incremento qualora durevoli.

- Altre partecipazioni

Sono rappresentate dalla partecipazione nella Società Crédit Agricole Italia S.p.A. oltre alle partecipazioni nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., nella Fondazione Dopo di Noi e nella Fondazione con il Sud. In esecuzione della operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. nella Crédit Agricole Cariparma S.p.A., e della successiva liquidazione volontaria della Grifoni CRSM S.p.A., la Fondazione detiene una partecipazione in Crédit Agricole Italia S.p.A. Le partecipazioni sono rilevate in bilancio al costo, svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

- Altri titoli

Sono rappresentati da partecipazioni a Fondi Comuni di investimento, Sicav e titoli di stato; sono rilevati in bilancio al costo adeguato, ove opportuno, alla valorizzazione ufficiale comunicata al 31 dicembre di ogni anno.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI – RIMANENZE, TITOLI E ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, confrontato con il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio. La Fondazione tiene conto di quanto previsto dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 27/02/2026, con il quale sono state fornite indicazioni per la redazione del Bilancio 2025 e determinate le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio, nonché alla copertura dei disavanzi pregressi. Lo stesso dispone la possibilità di sospensione temporanea delle minusvalenze dei titoli non durevoli prevista dall'art. dall'art. 1, comma 65 Legge 30 dicembre 2025 nr. 199.

CREDITI

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria. Data la natura dei crediti non è necessaria alcuna posta rettificativa degli stessi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono rappresentate dalle giacenze sui conti correnti ordinari intrattenuti presso Crédit Agricole Italia S.p.A., presso Banca Widiba S.p.A. e dalla consistenza di cassa.

- Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale. I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro

la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423-bis, n.3, del Codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

CRITERI DI VALUTAZIONE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito dal Fondo di Dotazione e dalle riserve al netto dei disavanzi degli scorsi esercizi.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Sono costituiti da:

- a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, destinato a consentire un andamento costante nel tempo delle erogazioni effettuate dalla Fondazione.
- b) Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti, che accoglie lo stanziamento di fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti non ancora assegnati al 31/12/2025, il credito di imposta relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN) riconosciuto per l'anno 2025 e l'accantonamento proposto dal Comitato di Gestione in sede di chiusura del bilancio consuntivo.
- c) Fondo per le Erogazioni negli altri Settori statutari, che accoglie lo stanziamento di fondi per le erogazioni nei settori ammessi non ancora assegnati al 31/12/2025.
- d1) Fondo del Presidente il cui saldo è rappresentato dai fondi a disposizione del Presidente per le assegnazioni in applicazione delle previsioni del vigente Regolamento per le erogazioni della Fondazione. Il Fondo accoglie gli accantonamenti specificamente riferibili ai settori rilevanti ed agli altri settori statutari.
- d2) Fondo partecipazione Progetto Sud. Tale fondo accoglie le somme destinate alla dotazione patrimoniale per la costituzione della "Fondazione per il Sud" (ora "Fondazione con il Sud"), avvenuta in data 22 novembre 2006, in ottemperanza del Protocollo di intesa stipulato fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato. L'esposizione in bilancio è stata effettuata in linea con le indicazioni della stessa associazione di categoria.
- d3) Altri Fondi. Tale voce accoglie i fondi vincolati per Beni mobili d'arte, le somme vincolate in virtù di partecipazione ad enti ed associazioni ed accoglie il Fondo nazionale iniziative comuni ACRI su iniziativa dell'Associazione di categoria e il nostro Istituto ha aderito al protocollo di intesa relativo e finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. L'accantonamento annuale, previsto nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, può considerarsi uno stanziamento di fondi, in attesa di successive destinazioni, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa. Infatti, poiché in sede di accantonamento non è possibile attribuire un settore di intervento, né uno specifico beneficiario, la somma accantonata non può essere conteggiata fra le erogazioni deliberate nell'anno. In sede di utilizzo, a seguito delle determinazioni degli Organi dell'Acri, gli importi destinati al sostegno di iniziative specifiche saranno esposti e illustrati nel bilancio di missione dell'anno di riferimento.
- f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 c. 47 legge 178 del 2020. Il fondo rappresenta l'ammontare del risparmio fiscale annuo derivante dal dimezzamento della base imponibile dei dividendi complessivamente incassati nell'anno dalla nostra fondazione. L'accantonamento annuo è determinato in misura pari alla minore imposta derivante dall'aliquota Ires vigente, al 50% dei dividendi complessivamente incassati. La suddetta agevolazione fiscale è subordinata alla

destinazione dell'imposta non dovuta al finanziamento delle attività di interesse generale indicate nell'art. 1 comma 45 Legge 178/2020, accantonandola, fino alla sua erogazione, nel fondo destinato all'attività istituzionale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I "Fondi per rischi e oneri" raccolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata. L'accantonamento dell'esercizio corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate nell'anno a favore dei dipendenti.

EROGAZIONI DELIBERATE

Il saldo è rappresentato dalle Erogazioni già assegnate ai beneficiari e non ancora erogate, suddivise tra erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti ed erogazioni deliberate negli altri Settori Statutari. Il debito corrispondente risulta iscritto al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Le Fondazioni sono tenute per legge a partire dall'esercizio 2017 (prima ai sensi dell'articolo 15 della Legge 266/1991 e del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, ora ai sensi dell'articolo 62 del D.lgs 117/2017) a stanziare per il mondo del volontariato una quota "non inferiore ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, al netto della copertura degli eventuali disavanzi pregressi, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8 del D.lgs 153/1999". Il saldo del Fondo è rappresentato dagli accantonamenti determinati nel tempo, in ossequio alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del MEF del 10 aprile 2001 concernente la modalità di calcolo degli accantonamenti ex art.15 della Legge n.266/91, e non ancora liquidati.

DEBITI

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Sono rappresentati da debiti certi e scaduti e sono pagabili nell'esercizio successivo. Non sussistono debiti aventi scadenze naturali successive al prossimo esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti passivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale. I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

La voce imposte e tasse del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché, secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte ed a imposte sostitutive (ad esempio gli

interessi) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è stimato ed evidenziato in nota integrativa.

IRES – Imposta sul Reddito delle Società

Il reddito imponibile è costituito dalla somma delle varie categorie di reddito al netto degli oneri deducibili, come previsto dal DPR 917/1986 e altre disposizioni di legge. A decorrere dal 01/01/2021, secondo l'art. 1 c.45 legge 178/2000, i dividendi incassati concorrono alla formazione del reddito imponibile in misura del 50%, al sussistere delle condizioni previste per legge. Al reddito imponibile determinato è applicata l'aliquota vigente e sono scomutate le detrazioni e crediti d'imposta spettanti.

IRAP – Imposta Regionale sulle Attività Produttive

Alla Fondazione si applica l'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal D.Lgs. n.446/97. Il regime applicabile agli enti non commerciali privati prevede di determinare l'imposta nell'aliquota vigente alla base imponibile ricavata con il metodo contributivo.

DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Data la fiscalità applicabile alla Fondazione, non sono rilevate differenze da originare fiscalità differita o anticipata.

CONTI D'ORDINE

Lo stato patrimoniale, come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF ed in ossequio agli orientamenti della Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, contiene i conti d'ordine relativi ai rischi, agli impegni ed ai beni presso terzi. Si inseriscono pertanto i conti d'ordine ritenuti rilevanti, corretti ed atti a rilevare, valutare e rappresentare la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Fondazione. La prassi, infatti, suole evidenziare gli impegni che vengono giudicati di maggiore rilievo ed utilità informativa.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono costituite dalle seguenti voci, esposte al loro valore residuo:

TAB1		
1.a Beni Immobili strumentali	2025	2024
Palazzo Grifoni	5.410.401	5.410.401
Autorimesse Palazzo Grifoni	160.090	160.090
Auditorium	260.238	260.238
Totale	5.830.730	5.830.730

TAB2		
1.b Beni Mobili d'Arte	2025	2024
Beni Mobili d'Arte	310.089	310.089
Totale	310.089	310.089

TAB3		
1.c Beni Mobili Strumentali	2025	2024
Hardware apparati tecnologici	8.274	98
Macchine e impianti	8.721	11.315
Mobili e arredi	2.609	3.858
Attrezzature varie	0	0
Costruzioni leggere	0	0
Totale	19.604	15.271

TAB4		
1.d Altri beni	2025	2024
Licenze d'uso software	5.164	8.142
Totale	5.164	8.142

I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rappresentati come segue:

TAB5	
Beni immobili strumentali	Importi
Consistenze a inizio esercizio	5.830.730
Variazioni per acquisti/incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per cessioni/dismissioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	5.830.730

TAB5b	
Beni mobili d'arte	Importi
Consistenze a inizio esercizio	310.089
Variazioni per acquisti dell'esercizio	0
Variazioni per cessioni/dismissioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	310.089

TAB6					
	Consistenza iniziale	acquisti	cessioni	ammortamenti	Consistenza finale
c) beni mobili strumentali					
Mobili e arredi	3.858	0	0	1.250	2.609
Hardware apparati tecnologici	98	10.859	0	2.683	8.274
Attrezzature varie	0	0	0	0	0
Macchine e impianti	11.315	795	0	3.389	8.721
Pannellature e pareti mobili	0	490	0	490	0
	15.271	12.144	0	7.812	19.604

TAB6b					
1d Altri beni	Consistenza iniziale	acquisti	cessioni	ammortamenti	Consistenza finale
Licenze d'uso software	8.142	0	0	2.977	5.164
Totale	8.142	0	0	2.977	5.164

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario – potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso.

SEZIONE 2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.b ALTRE PARTECIPAZIONI

Le "Altre Partecipazioni" sono così rappresentate:

TAB7		
PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO	2025	2024
Crèdit Agricole Italia S.p.A.	3.725.268	3.725.268
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	939.712	939.712
Fondazione Dopo di Noi	2.500	2.500
Fondazione con il Sud	969.946	969.946
TOTALE PARTECIPAZIONI	5.637.426	5.637.426

Durante l'esercizio 2025 non ci sono stati movimenti. Le partecipazioni sono relative a titoli non quotati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA

PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO

Denominazione: **Crédit Agricole Italia S.p.A.**

Sede: Via Università, 1 - 43121 Parma

Oggetto: Raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme.

Numero di azioni detenute al 31/12/2025: 607.686

Risultato di esercizio anno 2025: € 781.213.174

Patrimonio netto al 31/12/2025: € 8.515.668.740

Quota del capitale posseduta: 0,055%

Dividendi percepiti nell'esercizio: € 231.301

Valore di bilancio: € 3.725.268

Denominazione: **Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.**

Sede: Piazza dei Priori, 16 Volterra

Oggetto: Raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme

Numero di azioni detenute al 31/12/2025: 7.000

Risultato di esercizio anno 2025: utile € 9.152.926

Patrimonio netto al 31/12/2025: € 137.804.162

Quota del capitale posseduta: 1,9%

Dividendi percepiti nell'esercizio: € 13.387

Valore di bilancio: € 939.712

Denominazione: **Fondazione con il Sud**

Sede: Corso Vittorio Emanuele II 184 Roma

Oggetto: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del sud Italia

Risultato di esercizio anno 2025: pareggio di bilancio (zero)

Patrimonio netto al 31/12/2025: € 455.265.984

Quota del capitale posseduta: 0,213%

Valore di bilancio: € 969.946

Denominazione: **Fondazione dopo di Noi Onlus**

Sede Via Cavour 43/B Empoli (Fi)

Oggetto: Tutela, integrazione e solidarietà sociale a beneficio delle persone svantaggiate

Risultato di esercizio anno 2024: pareggio di bilancio (zero)

Patrimonio netto al 31/12/2024: € 306.815

Valore di bilancio: € 2.500

2.c TITOLI DI DEBITO

I movimenti relativi ai titoli di debito sono i seguenti:

TAB17	
TITOLI DI DEBITO	Valore di bilancio
Esistenze Iniziali	10.798.746
Altre variazioni	105.861
Esistenze finali	10.904.607

Il dettaglio dei titoli di debito è il seguente:

TITOLI DI DEBITO	ISIN	2025	2024
USTB 20-30 0,625% USD	US912828ZQ64	264.687	264.687
BTP 01/09/2033 2,45%	IT0005240350	0	4.647.839
BTP 01/02/2023 4%	IT0003934657	7.842.260	3.916.200
BTP 1/8/2028 3,80	IT0005548315	2.797.660	1.970.020
TOTALI		10.904.607	10.798.746

2. d Altri titoli e altre attività finanziarie

La variazione della voce "altri titoli" delle immobilizzazioni finanziarie è la seguente:

TAB18	
ALTRI TITOLI	
Valore di bilancio inizio esercizio	8.799.654
<i>In aumento:</i>	
Acquisti, rivalutazioni, trasferimenti	6.774.960
<i>In diminuzione:</i>	
Vendite, rimborsi, svalutazioni, trasferimenti	5.702.505
Valore di bilancio fine esercizio	9.872.109

Le quote detenute dei fondi/sicav rappresentano forme di investimento che costituiscono una diversificazione degli investimenti della Fondazione, sottoscritte con l'ausilio e la consulenza di primari gruppi di investimento e del Comitato Investimenti della Fondazione. Tali somme rappresentano una diversificazione strategica e pertanto duratura delle disponibilità della Fondazione. I rendimenti negativi di alcuni fondi alla fine anno sono considerati non duraturi e conseguenza delle turbolenze verificatesi nei mercati finanziari.

INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTROVALORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

a. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Fondazione non ha stipulato direttamente contratti derivati per i quali si renda necessario fornire l'informativa richiesta dall'articolo 2427-bis del Codice civile. Tale strumento finanziario ha trovato trattazione anche nell'accordo Acri – MEF e sue successive integrazioni oltre che negli orientamenti contabili della competente commissione ACRI.

b. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL CONTROVALORE

Alla data di redazione del presente bilancio, la Fondazione detiene partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato, diverse da quelle possedute in società controllate, collegate e joint venture. In particolare, possiede le partecipazioni e detiene altri titoli nelle misure indicate nella successiva tabella in cui, si provvede a indicare il valore contabile di iscrizione ed il controvalore, ove disponibile. Nell'ipotesi in cui, anche in considerazione della tipologia di immobilizzazione finanziaria, in corrispondenza di alcune di esse, il valore di iscrizione risultasse superiore al controvalore alle stesse attribuibile, si è evidenziato quest'ultimo valore illustrando le motivazioni per le quali il valore contabile netto non è stato ricondotto a tale minor valore. In relazione ad enti associativi o fondazioni nella quale la Fondazione ha investito risorse finanziarie specificamente riferibili alla propria attività istituzionale si sono recepite sostanzialmente le indicazioni dell'Associazione di categoria dirette ad una funzione espositiva omogenea di sistema.

TAB 21	PARTECIPAZIONI DI NON CONTROLLO		
	Valore Bilancio	Controvalore 2025	Controvalore 2024
Crédit Agricole Italia S.p.A.	3.725.268	4.695.571	4.557.762
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	939.712	939.712	939.712
Fondazione Dopo di Noi	2.500	2.500	2.500
Fondazione con il Sud	969.946	969.946	969.946
TOTALE	5.637.426	6.607.729	6.469.920

Le differenze rispetto ai controvalori di mercato sono valutate transitorie in relazione alle evoluzioni dei mercati finanziari, in considerazione dell'orizzonte temporale degli investimenti e delle previsioni di legge. La Fondazione si avvale nel presente bilancio di quanto disposto, in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze dei titoli non durevoli, dall'art. 1, comma 65 Legge 30 dicembre 2025 nr. 199.

Il controvalore della partecipazione nella Banca conferitaria è valorizzato sulla base della corrispondente quota del patrimonio netto. Il controvalore delle altre partecipazioni detenute è stato determinato anche sulla base delle quotazioni presenti sul mercato regolamentato di borsa, qualora quotate, mentre per le altre partecipazioni è stato determinato sulla base del costo contabilizzato, ovvero i prezzi a cui si sono chiuse le transazioni di acquisto o le sottoscrizioni o alla quota del patrimonio netto. La Fondazione ha ritenuto di recepire tali valori nella considerazione che le predette operazioni si sono perfezionate in normali condizioni di mercato, tra parti consapevoli e indipendenti e non soggette ad alcuna costrizione. Ricordiamo la natura stessa della Fondazione, la peculiare normativa ad essa applicata e le pronunce giurisprudenziali consolidate, l'orizzonte temporale della stessa, unitamente alle previsioni del Codice

civile integrate dai contenuti dei principi contabili nazionali di riferimento OIC e dalle indicazioni provenienti dalla Associazione di categoria ACRI in materia.

Il controvalore delle partecipazioni nella Fondazione dopo di noi, nella Fondazione con il Sud, data la natura delle stesse, è indicato pari al costo di iscrizione a bilancio.

I titoli, i fondi e gli altri investimenti sono detenuti in dossier in regime amministrato con l'ausilio di primari istituti bancari e finanziari ed il Comitato di Gestione si avvale inoltre della Commissione Investimenti. Data la composizione non dedicata del personale, si omette l'indicazione delle analitiche movimentazioni infrannuali.

TAB17B					
TITOLI DI DEBITO	ISIN	2025	Valore di mercato 2025	2024	Valore di mercato 2024
USTB 20-30 0,625% USD	US912828ZQ64	264.687	224.935	264.687	237.453
BTP 01/09/2033 2,45%	IT0005240350	-	-	4.647.839	4.689.000
BTP 01/02/2023 4%	IT0003934657	7.842.260	8.224.761	3.916.200	4.174.000
BTP 1/8/2028 3,80	IT0005548315	2.797.660	2.938.134	1.970.020	2.078.800
TOTALI		10.904.607	11.387.830	10.798.746	11.179.253

ALTRI TITOLI	ISIN	2025	Valore di mercato 2025	2024	Valore di mercato 2024
CARMIGNAC GESTION	FR0010306142	49.976	54.500	49.976	48.716
FYDELITY FUNDS	LU0365263192	99.988	97.696	99.988	84.005
FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL RET.	LU0294221097	97.345	56.828	97.345	48.935
JP Morgan Global Income Fund	LU0740858492	101.613	99.533	101.613	91.611
AMUNDI EM MK BL BOGC	LU1161086407	593.397	577.190	593.397	541.719
ANIMA BLUEBAY RED EM	IT0005186124	499.992	463.451	499.992	427.497
EPSILON F EM BOND TO	LU0365358141	1.039.321	1.041.337	1.039.321	994.889
CHINA CONSUMER	LU0594300096	349.970	194.078	349.970	173.559
JPMIF GLO INCOME F T	LU0740858492	1.997.714	1.991.455	1.997.714	1.839.481
LO FUNDS GLOBAL BBB	LU0798462528	0		99.985	103.776
M&G (LUX) CONSERV AL	LU1900799617	407.000	398.547	407.000	376.588
M&G(LU) GLO FR HI YI	LU1670722161	0		400.000	430.340
MS INV F GLOB FIX INC	LU0712123511	1.215.694	1.231.592	1.215.694	1.170.313
MSIF ASIA OPPORT.	LU1378878430	349.970	229.698	349.970	247.509
NORDEA 1 EUR COV BND	LU0076315455	999.985	940.059	999.985	916.206
SISF CHINA OPPORTUNITIES	LU0244354667	199.985	137.849	199.985	119.753
MORGAN STANLEY OPPORTUN.	LU0119620416	327.495	323.584	148.860	160.368
CARMIGNAC CREDIT EUR	LU1623762843	597.960	600.660	148.860	169.818
M&G OPTIMAL INCOME	LU1670724373	646.970	648.100	-	-
FAST GLOBAL ACC EURO	LU1048657123	297.735	309.617	-	-
TOTALE		9.872.109	9.395.773	8.799.654	7.945.083

SEZIONE 3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

TAB22 B					
Descrizione	ISIN	2025	controvalore 2025	2004	controvalore 2024
NORDEA	LU1694212348	-	-	-	-
PICTET MULTI ASSET GL OPP EUR	LU0941349275	99.988	107.204	99.988	101.306
CARMIGNAC PORTFOLIO	LU0336084032	748.315	770.441	398.980	404.490
KAIROS INTERNATIONAL	LU0680825360	949.955	975.746	-	-
FIDELITY EURO SHORT TERM	LU0267388220	314.158	320.335	1.496.949	1.516.430
Axawf Euro Credit Total Ret.	LU1164219682	49.978	56.000	49.978	53.963
CT(LUX) European Strat BD AE	LU0096353940	59.975	64.527	59.975	62.537
Kairos INT Sicav Bond Plus	LU0680824983	59.975	66.183	59.975	63.687
Lemanik Sicav ACTV Cap Ret	LU0117369479	59.978	63.973	59.978	62.393
M&G Optimal Income Eur	LU1670724373	49.975	52.751	49.975	50.370
Kairos INT Sicav Bond Plus	LU0680825360	-	-	499.985	508.119
SCHRODER ISF	LU1046235732	744.345	811.050	744.345	774.651
PIMCO FUNDS GIS INCOME FUND	IE00B84J9L26	1.043.205	1.121.294	893.220	903.559
INVESCO EURO CORPORATE	LU0243957825	-	-	793.975	818.748
PICTET MULTI ASSET GLOBAL OPP	LU0941349275	1.999.970	2.190.226	1.999.970	2.044.780
TOTALE		6.179.815	6.599.728	7.207.291	7.365.032

SEZIONE 4. CREDITI

I crediti residui a fine esercizio sono dettagliati come segue:

TAB27		
	2025	2024
Crediti	52.336	31.807
Totale	52.336	31.807

TAB29	
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	31.807
Variazioni per incrementi dell'esercizio	55.700
Variazioni per decrementi dell'esercizio	35.172
Consistenze a fine esercizio	52.336

La composizione di fine esercizio è la seguente:

TAB30	
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	IMPORTI
Crediti per acconti IRAP	960
Crediti per acconti IRES	9.972
Crediti Mostra 2025 "La lezione di Fattori"	40.000
Credito Inail	0
Credito d'imposta FUN	1.404
Totale	52.336

SEZIONE 5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce disponibilità liquide è dettagliata come segue:

TAB32		
Conti correnti e disponibilità di cassa	2025	2024
Crédit Agricole Italia S.p.A. nr.46503678	91.262	173.821
Crédit Agricole Italia S.p.A. nr.46766689	24.261	20.754
Banca Widiba SpA	1.793	3.266
Cassa contanti	293	477
Totale	117.610	198.318

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB33	
Conto corrente ordinario Crédit Agricole Italia SpA filiale San Miniato nr. 46503678	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	173.821
Variazioni per incrementi dell'esercizio	731.611
Variazioni per decrementi dell'esercizio	814.169
Consistenze a fine esercizio	91.262

TAB33 c	
Conto corrente ordinario Crédit Agricole Italia SpA filiale San Miniato nr. 46503678	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	20.754
Variazioni per incrementi dell'esercizio	8.133.545
Variazioni per decrementi dell'esercizio	8.130.038
Consistenze a fine esercizio	24.261

TAB33 b	
Conto corrente ordinario Banca Widiba SpA 000733702.31	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	3.266
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	1.473
Consistenze a fine esercizio	1.793

TAB35	
Cassa contanti	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	477
Variazioni per incrementi dell'esercizio	1.262
Variazioni per decrementi dell'esercizio	1.446
Consistenze a fine esercizio	293

SEZIONE 7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è dettagliata come segue:

TAB37		
Ratei e Risconti Attivi	2025	2024
Ratei attivi su interessi da titoli	152.747	121.970
Risconti attivi su assicurazioni	9.836	8.641
Risconti attivi diversi	4.476	6.062
Totale	167.059	136.673

PASSIVO

SEZIONE 1. PATRIMONIO NETTO

Si riporta il prospetto della composizione e delle variazioni del Patrimonio Netto:

TAB42						
Descrizione	Fondo di Dotazione	Riserva Obbligatoria	Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	disavanzi portati a nuovo	avanzo / disavanzo	PATRIMONIO NETTO
Saldo Iniziale	42.841.699	164.506	205.632	-7.431.628	0	35.780.209
Diminuzioni	0	0	0	117.619	0	117.619
Incrementi	0	70.572	88.214	0	0	158.786
Saldo Finale	42.841.699	235.077	293.847	-7.314.009	0	36.056.614

SEZIONE 2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

La voce è rappresentata da:

TAB43	
Fondi per l'attività di istituto	IMPORTI
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.586.002
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	183.815
Fondi per erogazioni negli altri settori statuari	0
Fondo del Presidente	26.113
Fondo partecipazione Progetto Sud	969.946
Altri fondi	40.529
Fondo erogazioni legge 178/2020 dividendi	30.083
Consistenza a fine esercizio	2.836.488

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB44	
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	1.794.228
Incremento residuo fondi anni precedenti	150.711
Decrementi per utilizzi	358.937
Consistenze a fine esercizio	1.586.002

Il fondo di stabilizzazione persegue gli obiettivi di stabilizzare le erogazioni nel tempo e realizzare un'equilibrata destinazione delle risorse tra impegni annuali, e pluriennali.

TAB45	
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	150.711
Stanziamiento nell'anno	230.000
Credito d'imposta Fondo Unico Nazionale	1.404
Destinazione avanzo anno 2025	183.815
Revoche in corso d'esercizio	0
Giroconto tra Fondi	-66.986
Assegnazioni nell'anno	-315.129
Consistenze a fine esercizio	183.815

TAB46	
Fondi per le erogazioni nei settori ammessi	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	0
Stanziamiento nell'anno	60.000
Revoche in corso d'esercizio	0
Giroconto tra Fondi	-3.390
Assegnazioni nell'anno	-56.610
Consistenza a fine esercizio	0

TAB47	
Fondi del Presidente	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	18.813
Stanziamiento nell'anno settori rilevanti	10.000
Stanziamiento nell'anno settori ammessi	0
Revoche in corso d'esercizio	0
Giroconto tra Fondi	1.000
Assegnazioni nell'anno nei settori rilevanti	-3.700
Assegnazioni nell'anno nei settori ammessi	0
Consistenza a fine esercizio	26.113

TAB48	
Fondo partecipazione Progetto Sud	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	969.946
Incrementi/decrementi dell'anno	0
Consistenze a fine esercizio	969.946

Nelle tabelle sottostanti si espongono i dettagli della voce "altri fondi"

TAB49		
Altri fondi	2025	2024
Fondo beni mobili d'arte fondi vincolati	34.136	34.136
Fondo vincolato partecipazioni a Enti	2.500	2.500
Fondo nazionale iniziative comuni ACRI	2.490	1.643
Fondo credito d'imposta versamenti FUN	1.404	0
Totale	40.529	38.279

TAB49B		
Altri fondi	2025	2024
Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1 c.47 legge nr. 178 del 2020	30.083	23.802
Totale	30.083	23.802

SEZIONE 3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nessuno.

SEZIONE 4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Accoglie le voci, determinate come per legge, delle indennità di fine rapporto dei lavoratori dipendenti.

Di seguito si riporta la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

TAB52	
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Importo
Consistenze a inizio esercizio	28.442
- utilizzi nell'esercizio	4.885
- trasferimenti al Fondo integrativo pensioni	0
accantonamento di competenza	6.021
Consistenze a fine esercizio	29.578

SEZIONE 5. EROGAZIONI DELIBERATE

La voce esprime il debito per erogazioni a fini istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statuari ammessi, deliberate nei vari esercizi e non ancora pagate.

TAB53		
	2025	2024
Arte, attività e beni culturali	56.436	65.419
Sviluppo locale ed edilizia popolare	23.000	23.500
Volontariato, filantropia e beneficenza	23.500	7.500
Totale settori rilevanti	102.936	96.419
Crescita e Formazione Giovanile	11.909	0
Assistenza agli anziani	0	0
Educazione istruzione e formazione	0	6.500
Totale settori ammessi	11.909	6.500
TOTALE	114.845	102.919

SEZIONE 6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'importo residuo del Fondo è rappresentato dagli accantonamenti non ancora erogati alla data di chiusura dell'esercizio. La nuova normativa sul finanziamento dei Centri di servizio, art.62 del D.Lgs. 117/2017, prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio a un Fondo Unico Nazionale (FUN) amministrato da un Organismo Nazionale di Controllo su Centri di Servizio per il Volontariato.

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB57	
Consistenze a inizio esercizio	7.715
Utilizzo per pagamenti effettuati	7.715
Accantonamento di competenza	9.410
Consistenze a fine esercizio	9.410

SEZIONE 7. DEBITI

I debiti residui a fine esercizio sono dettagliati come segue.

TAB58		
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2025	2024
Debiti verso imprese e professionisti	2.354	7.656
IRPEF fatture da professionisti	8.978	4.870
INPS da versare	3.305	3.405
INPS su lavoro dipendente	4.496	4.218
IRPEF lavoro dipendente e amministratori	3.047	3.924
Fatture da ricevere	12.068	9.921
Debiti verso dipendenti	7.399	7.184
Contributo Fondo Est personale dipendente	60	48
Inail su emolumenti	18	0
Imposta rivalutazione TFR	3	22
Diversi per anticipi	0	3.000
Totale	41.729	44.248

SEZIONE 8. RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei passivi sono dettagliati come segue:

TAB73		
Ratei e risconti passivi	2025	2024
Ratei passivi diversi	72	5.568
Ratei passivi oneri personale	7.813	9.266
Totale	7.885	14.835

SEZIONE - CONTI D'ORDINE

TAB76		
Conti d'ordine	anno impegno erogazione	importo
Fondazione Istituto Dramma Popolare S.Miniato	2026	25.000,00
Fondazione Istituto Dramma Popolare S.Miniato	2027	25.000,00
Fondazione Istituto Dramma Popolare S.Miniato	2028	25.000,00
Fondazione Istituto Dramma Popolare S.Miniato	2029	25.000,00
Totale conti d'ordine		100.000,00

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

PROVENTI

Proventi (componenti positivi)	2025
Dividendi e proventi assimilati	250.689
Interessi e proventi assimilati	353.763
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non	129.349
Altri proventi	120.009
Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie e altri proventi straordinari	61.396
Totale	915.205

SEZIONE 1. RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Nessuno

SEZIONE 2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

2. b Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie

TAB78		
Dividendi percepiti da:	2025	2024
Crédit Agricole Italia S.p.A.	237.301	198.349
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	13.387	0
Totale	250.689	198.349

SEZIONE 3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle ritenute subite.

3.a Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie

TAB80		
	2025	2024
Da titoli a custodia	350.826	310.385
Totale	350.826	310.385

3.b Interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati

Nessuno.

3.c Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide

TAB81 bis		
	2025	2024
crediti e disponibilità liquide	2.937	9.893
Totale	2.937	9.893

SEZIONE 4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nessuna.

SEZIONE 5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

TAB83		
	2025	2024
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	129.349	125.379
Totale	129.349	125.379

SEZIONE 6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nessuna.

SEZIONE 7. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE

Nessuna.

SEZIONE 8. RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE

Nessuna.

SEZIONE 9. ALTRI PROVENTI

TAB85		
	2025	2024
Locazioni	120.000	120.000
Abbuoni, arrotondamenti e sconti attivi	9	14
Rimborsi assicurativi	0	33.700
Totale	120.009	153.714

SEZIONE 11. PROVENTI STRAORDINARI

TAB86		
	2025	2024
Sopravvenienze attive	3.923	5
Plusvalenza alien. Immobilizzazioni	57.473	52.749
Totale	61.396	52.754

ONERI

SEZIONE 10. ONERI

TAB87A		
Oneri di funzionamento della Fondazione	2025	2024
Compensi e rimborsi spesa organi statutari	73.371	73.827
Personale dipendente e Segretario Generale	126.636	124.113
Consulenti e collaboratori esterni	16.486	14.647
Interessi passivi e oneri finanziari	15.647	26.957
Ammortamenti	10.790	9.316
Altri oneri	90.184	123.923
Totale	333.113	372.784

10.a Compensi e rimborsi spese Organi Statutari

I compensi corrisposti agli organi statutari sono così suddivisi:

TAB87		
COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	2025	2024
COMITATO DI GESTIONE		
Compensi, gettoni di presenza e rimborsi	42.712	42.732
INPS e cassa previdenza	3.929	4.407
Totale	46.641	47.138
COLLEGIO DEI REVISORI		
Compensi e gettoni di presenza	18.331	18.392
INPS e cassa previdenza	733	736
Totale	19.064	19.127
CONSIGLIO DI INDIRIZZO		
Gettoni di presenza	6.374	6.642
INPS e cassa previdenza	1.292	919
Totale	7.666	7.561
Totale compensi e rimborsi organi statutari	73.371	73.827

Come indicato nella sezione Organi Statutari della Fondazione, il Comitato di Gestione è composto da cinque membri, Il Collegio dei Revisori, da tre, mentre il Consiglio di Indirizzo da ventiquattro.

10.b Oneri per il personale

I costi relativi al personale dipendente e al Segretario Generale sono così suddivisi:

TAB88		
	2025	2024
Costo personale dipendente	116.485	113.633
Costo del Segretario Generale	10.150	10.480
Totale oneri per il personale	126.636	124.113

TAB89	
Oneri per il personale	importo
Compenso e rimb. spese Segretario Generale	10.150
Stipendi del personale dipendente	81.607
Contributi su stipendi personale dipendente	22.070
Costo Inail	318
Trattamento fine rapporto	6.511
Premi una tantum	0
Altri costi personale dipendente	1.746
Fondo Est assistenza sanitaria int.va dipendenti	4.003
Costo formazione del personale	232
TOTALE	126.636

Il Segretario Generale è a capo della struttura e provvede al coordinamento funzionale ed organizzativo delle attività della Fondazione. Il personale dipendente è assunto direttamente dalla Fondazione

TAB90A		
Situazione del personale	2025	2024
Segretario Generale (Direttore)	1	1
Impiegati a tempo indeterminato full time	1	1
Impiegati a tempo determinato full time	0	0
Impiegati a tempo indeterminato part time	3	3
Totale	5	5

ORGANIZZAZIONE OPERATIVA DELLO STAFF DELLA FONDAZIONE

Massimo Bacchereti: segretario generale

Chiara Fiumanò: segreteria generale

Eleonora Paolino: segreteria generale e attività istituzionale

Federico Luisi: amministrazione

Stefano Monti: amministrazione e attività istituzionale

10.c Consulenti e collaboratori esterni

TAB91		
	2025	2024
consulenti e collaboratori esterni	16.486	14.647
Totale	16.486	14.647

10.d Per servizi di gestione del patrimonio
Nessuno.

10.e Interessi passivi ed altri oneri

TAB93		
	2025	2024
Interessi passivi e altri oneri finanziari		
Commissioni bancarie	15.448	26.753
Commissioni su carte di credito	199	204
Totale	15.647	26.957

10.g Ammortamenti

TAB95		
	2025	2024
Amm/to Hardware e Apparati Tecnologici	2.684	1.617
Ammortamento software	2.977	2.977
Amm/to Mobili e Arredi	1.250	1.250
Amm/to Macchine e impianti	3.389	3.230
Amm/to attrezzature diverse	0	0
Amm/to costruzioni leggere	490	243
Totale	10.790	9.316

10.h Accantonamenti
Nessuno.

10.i Altri oneri

TAB96		
	2025	2024
ALTRI ONERI		
Cancelleria, stampati e composizioni tipografiche	2.573	3.719
Libri, giornali e riviste	227	305
Spese telefoniche	2.515	1.657
Postali	581	633
Manutenzioni e spese generali Palazzo Grifoni	13.449	52.707
Trasporti e spedizioni	0	65
Assicurazioni	9.198	9.181
Contributi associativi ACRI	6.866	6.866
Abbuoni, arrotondamenti e sconti passivi	69	18
Spese varie	423	2.844
Spese di rappresentanza	18.051	4.083
Manutenzione software e hardware	217	6.625
Manutenzione, noleggio e consumo apparecchiature	4.513	4.216
Viaggi e trasferte	106	126
Hosting e domini web	1.618	672
Beni durevoli di modesta entità spesati a costo	7.989	11.977
Canoni software	17.583	16.357
Spese per servizi vari offerti a Pal.Grifoni	4.205	1.873
Totale	90.184	123.923

SEZIONE 12. ONERI STRAORDINARI

TAB103		
	2025	2024
Oneri	7.620	2.468
Totale	7.620	2.468

Le sopravvenienze si riferiscono a minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie.

SEZIONE 13. IMPOSTE

TAB97 A		
	2025	2024
Irap	4.447	4.239
Ires	21.227	14.611
Tari	10.151	10.324
Tasi	0	0
Imu	20.621	19.080
Imposta di bollo	15.514	15.612
Altre imposte e tasse (registro, Lei, Rai, altro)	1.952	1.808
Totale	73.912	65.674

Recependo le indicazioni dell'Associazione di categoria, si provvede ad indicare, compatibilmente con le procedure contabili attualmente in essere, l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte dirette, indirette ed altre.

TAB97 B		
Rilevazione carico fiscale	2025	2024
Irap	4.447	4.239
Ires	21.227	14.611
Imu	20.621	19.080
Ritenute a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi e altro	110.708	100.214
Imposta di bollo	15.514	15.612
Tasse locali, registro e altre	12.103	12.132
Iva sugli acquisti	35.913	46.006
Totale	220.532	211.894

13 bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, legge 178/2020

TAB97 C		
Accantonamento ex articolo 1 comma 44 legge 178/2020	2025	2024
Totale	30.083	23.802

SEZIONE 14,16,17 e 18. ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO

TAB98		
	2025	2024
Avanzo / disavanzo dell'esercizio	470.477	385.747
Accantonamento copertura disavanzi pregressi	117.619	96.437
14. Accantonamento riserva obbligatoria	70.572	57.862
Accantonamento riserva rivalutazioni e plusvalenze	88.214	72.327
16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato	9.410	7.715
17b. Accantonamento ai fondi per i settori rilevanti	183.815	150.711
17d. Accantonamento altri fondi -Acri iniziative comuni	847	694

SEZIONE 15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DELL'ESERCIZIO

Per il raggiungimento degli scopi statutari, il Comitato di Gestione ha deliberato nel corso dell'esercizio numero 87 iniziative e maggiori informazioni sulle delibere e la loro articolazione per settori si trovano nella sezione dedicata al Bilancio di Missione. Non gravano stanziamenti a carico del conto economico dato il metodo di determinazione delle somme da destinare all'attività istituzionale. Si richiama quanto esposto nella sezione dedicata all'attività istituzionale circa le erogazioni congiunte con Crédit Agricole Italia S.p.A.

Le delibere assunte nell'esercizio ammontano in totale ad € 455.439

TAB99 A		
Deliberato	Fondazione CR San Miniato	Credit Agricole Italia
Fondi settori rilevanti	318.829	80.000
Fondi altri settori statutari	56.610	0
Totale	375.439	80.000
Deliberato totale anno	455.439	

PROTOCOLLO ACRI MEF - ADDENDUM

La Fondazione ha provveduto ad effettuare le verifiche in merito all' "esposizione rilevante" verso singoli soggetti ai sensi del Protocollo d'Intesa Acri – Mef e del successivo addendum, sulla base della situazione al 31/12/2025. Dall'esito la Fondazione non ha esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare superiore complessivo ad un terzo del totale dell'attivo patrimoniale (articolo 2, comma 4, del Protocollo).

6

INFORMAZIONI INTEGRATIVE E INDICATORI GESTIONALI

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Sezione 1: Legenda delle voci di bilancio tipiche

Sezione 2: Indicatori gestionali

In relazione alle indicazioni fornite dal Comitato di Presidenza dell'Acri la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali, con l'intento di individuare criteri omogenei di esposizione delle poste di bilancio in Nota Integrativa per accrescerne il grado di comprensione, ha definito il seguente documento illustrativo delle poste di bilancio peculiari delle Fondazioni. Il documento della Commissione è stato approvato dal Consiglio e dal Comitato Piccole e Medie Fondazioni che ne hanno predisposto l'invio alle Associate affinché i suoi contenuti possano essere recepiti nei bilanci per costituirne, unitamente ai criteri di redazione, una componente strutturale.

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi

e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di san Miniato, e agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto Riserva obbligatoria	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.
Patrimonio netto Riserva per l'integrità del patrimonio	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di Istituto: Altri fondi	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Conto economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

<i>Indice n. 1</i>	<u>Proventi totali netti</u>	Valore anno 2025	Valore anno 2024
	Patrimonio	2,14%	1,95%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Proventi totali netti</u>	Valore anno 2025	Valore anno 2024
	Totale attivo	1,98%	1,79%

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

<i>Indice n. 3</i>	<u>Avanzo dell'esercizio</u>	Valore anno 2025	Valore anno 2024
	Patrimonio	1,23%	1,04%

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

<i>Indice n. 1</i>	<u>Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])</u>	Valore anno 2025	Valore anno 2024
	Proventi totali netti (media [t0;t-5])	49,39%	NC

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'indice per lo scorso esercizio non viene calcolato in quanto il risultato negativo dell'anno 2020, dovuto alle complessive svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie, inficia il denominatore del quinquennio, base per il calcolo dell'indicatore.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])</u>	Valore anno 2025	Valore anno 2024
	Deliberato (media [t0;t-5])	58,44%	49,65%

Il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<i>Indice n. 3</i>	<u>Oneri di funzionamento</u>	Valore anno 2025	Valore anno 2024
	Patrimonio	0,83%	0,93%

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

<i>Indice n. 1</i>	<u>Deliberato</u>	Valore anno 2025	Valore anno 2024
	Patrimonio	1,19%	1,02%

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u>	Valore anno 2025	Valore anno 2024
	Deliberato	348,24%	472,04%

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

<i>Indice n. 1</i>	<u>Partecipazioni nella conferitaria</u>	Valore anno 2025	Valore anno 2024
	Totale attivo fine anno	11,29%	11,10%

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

7

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Ai Soci, ai membri del Consiglio di Indirizzo.

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.*".

A) Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori, suddivisa in relazione economica e finanziaria e dal bilancio di missione. Il bilancio comprende inoltre informazioni integrative e indicatori gestionali definite dall'associazione di categoria ACRI e uniforme per il sistema delle Fondazioni di Origine Bancaria.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Abbiamo svolto il nostro incarico alla luce delle previsioni di legge speciali per le Fondazioni bancarie e per le altre disposizioni enunciate dal Comitato di Gestione nella sezione "struttura del bilancio di esercizio". Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

I membri del Comitato di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano

i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I membri del Comitato di Gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

I membri del Comitato di Gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato di Gestione, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte dei membri del Comitato di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionale (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell’art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/2010

I membri del Comitato di Gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2025, composta da relazione economica e finanziaria e bilancio di missione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d’esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

La Fondazione recepisce le previsioni del Protocollo di Intesa e della Carta delle Fondazioni.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Abbiamo svolto il nostro incarico in ottemperanza delle specifiche previsioni di legge per le Fondazioni bancarie enunciate nella sezione "struttura del bilancio di esercizio".

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle adunanze del Comitato di Gestione ed alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo acquisito dal Comitato di Gestione anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dal Segretario Generale e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti dell'Ente, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c..

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, il Comitato di Gestione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi al parere positivo ed all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Comitato di Gestione.

Il Collegio dei Revisori concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Comitato di Gestione.

San Miniato, 30 aprile 2026

Il Collegio dei Revisori

Luciano Benvenuti (Presidente)

Isabella Bartalini (Sindaco effettivo)

Fabio Nacci (Sindaco effettivo)